LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo
FIRENZE MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7
4ª pag. Cent. 25 3ª pag. dopo la firma del gerente L. 1.
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	36	18	3 00
Europa, Stati dell'Un. Postale	72	36	6 00
(tutti i paesi dove) spedisc. quotid.	52	26	5 -
l'Unione Post.) " settim.	14	7	1 -

Doni carl a scelta.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Domenica 21 ottobre).

Estero — *Francia.* — Distribuzione solenne dei premi agli espositori di Lione alla presenza dei ministri Lourtier e Dalcassé.

Dimostrazione patriottica a Bourgival per l'anniversario della morte di Dubergue, Martin e Cardon, fucilati dai tedeschi nel 1870.

Germania. — Congresso socialista a Francoforte sul Meno.

Grecia. — Convocazione della Camera.

Italia. — A Stradella inaugurazione di un monumento ad Agostino Depretis.

A Vicenza la Società dei tipografi festeggia l'ottavo anniversario della sua fondazione.

A Parma e a Pavia esami per la nomina a sottotenente nella milizia territoriale.

Principia in tutto il Regno la rivista generale dei cavalli e muli per la requisizione da farsi in caso di guerra.

Arriva a Napoli il *Vincenzo Florio* con a bordo la salma del capitano Carchidio.

A Rovigo corse al trotto.

Piemonte. — A Fossano riunione di Società operaie per discutere sui mezzi acconci per ottenere la radiazione dall'albo della Società riconosciute.

A Novara inaugurazione della nuova pista velocipedistica.

Corse ciclistiche a Biella e ad Alessandria.

A Piobesi feste per l'inaugurazione della luce elettrica. Corsa ciclistica da Torino a Piobesi.

A Demonte la Società operaia festeggia il 25° anniversario di sua fondazione.

A Villanova presso il locale Tiro a segno Nazionale si apre il corso autunnale per i tiri regolamentari.

Torino. — Incominciano le lezioni nelle scuole festive del Circolo Torinese per la Lega Italiana d'Insegnamento.

Corse velocipedistiche al Velodromo *Umberto I.*

Almanacco. — Ultimo quarto della luna a ore 10,3h.

LA CIFRA DEL DISAVANZO nel momento attuale

La cifra del disavanzo continua ad essere la preoccupazione di tutti coloro che seguono le vicende della cosa pubblica. È essa aumentata od è diminuita?

Prima di rispondere a questa domanda colla scorta delle cifre, non sarà male rinfrescare un po' la memoria.

L'on. Sonnino nella tornata 30 maggio annunziò alla Camera le seguenti cifre:

Disavanzo nella categoria delle entrate e spese effettive milioni	127
Disavanzo nella categoria delle costruzioni ferroviarie milioni	65
Disavanzo totale milioni	192
Avanzo nella categoria movimento di capitali milioni	22
Disavanzo complessivo milioni	170

Come i lettori ricorderanno, nella sua esposizione finanziaria l'on. Sonnino aveva valutato a 96 milioni il disavanzo fra le entrate e le spese effettive per l'esercizio 1894-95. Più tardi, durante la discussione avvenuta nel mese di maggio alla Camera, tenendo conto di alcune maggiori spese e delle minori entrate, portò tale disavanzo a 125 milioni.

Dei provvedimenti finanziari il Ministro del tesoro si riprometteva i seguenti risultati:

1° Ricchezza mobile:		
Categoria A 20 0/0 sul debito dello Stato	L.	37,392,631
» 20 0/0 sul debito dei Comuni	»	2,184,701
» 20 0/0 sulle obbligazioni ferroviarie	»	6,840,703
» 15 0/0 sui capitali vari	»	5,099,140
	L.	51,509,504
Categoria B	»	460,539
Categoria C	»	1,700,945
Categoria D	»	3,868,858
Totale delle quattro categorie	L.	57,578,506
Da dedursi a favore delle Opere pie e per la tassa di manomorta	L.	2,579,556
Rimarranno attivi	L.	55,000,000
2° Decimi di ricchezza mobile avocati allo Stato	»	2,000,000
3° Bollo	»	1,000,000
4° Sale e spiriti	»	11,500,000
5° Tassa di successione	»	3,500,000
Totale complessivo	L.	73,000,000

Coicchè, togliendo dal 126 milioni di disavanzo i 73 milioni di nuove entrate, già fin dall'indomani dell'approvazione dei provvedimenti finanziari e dato che le previsioni governative sul risultato dei medesimi si fossero verificate, avevano ancora un disavanzo scoperto di 126—73=53 milioni.

C'era però da aggiungere qualche cosa: 7 milioni, cioè, per aumento di spese effettive obbligatorie, come annualità ferroviarie, maggiori interessi di mutui, ecc. Quindi, secondo le dichiarazioni stesse dell'on. Sonnino, al principio del corrente esercizio finanziario il *deficit* doveva a non meno di 60 milioni.

***

Le promesse del Governo di risolvere la questione finanziaria con *energico impulso* entro brevissimo tempo — quasi fosse stata in potere dell'on. Sonnino una miracolosa verga magica — non furono ancora dimenticate, e a suo tempo le ricorderemo. Per ora ci limitiamo a rilevare la curiosa tattica, che induce i giornali ufficiosi a dipingere coi più rosei colori la nostra situazione finanziaria e a ridurre la cifra del disavanzo molto al disotto di quella ripetutamente confessata dall'on. Sonnino.

Dal febbraio al maggio — quando noi ci sfinavamo a dimostrare che s'ingrossava artificialmente il *deficit*, confondendo il bilancio di competenza col bilancio di cassa, soltanto per mascherare la forzata riduzione della rendita e l'aumento di prezzo del sale colle vesti di misure cone o di provvedimenti indecifrabili — i giornali ufficiosi, senza timore di ferire a morte il nostro credito, strillavano che il precedente Gabinetto aveva lasciato l'Italia quasi sull'orlo del fallimento. Adesso invece gli organi governativi sono diventati ottimisti, e sostengono che fra le economie da una parte e le maggiori entrate dall'altra si colmerà definitivamente il *leggero* disavanzo tuttora esistente.

Quali le cagioni del cambiamento di tattica? L'una delle due: o si vuole esaltare, coll'ottimismo, l'opera di restaurazione finanziaria del Ministero Crispi; oppure il Ministero, che non sa attuare le promesse economie, si va convincendo che il Paese non piegherebbesi a nuovi gravi sacrifici, e cerca di salvarsi dalla necessità di tagliare troppo col ridurre ai minimi termini il fabbisogno per l'esercizio 1894-95.

***

Intanto, per ciò che riguarda le economie — promesse in 20 milioni certi e sicuri — non si raccimolarono finora che poche migliaia di lire col riordinamento delle guardie di finanza. Del resto, se anche il Governo mantenesse l'impegno assunto, dopo realizzati i 20 milioni di economie, rimarrebbero sempre 40 milioni di disavanzo.

Ora, è fondata la speranza di poter far fronte a questo *deficit* colle maggiori entrate? Ecco qui i dati delle riscossioni dell'erario per il primo trimestre dell'esercizio espressi in milioni e migliaia di lire:

		Differenza sul 1893	Differenza sulle previsioni
Tasse di fabbr.	6,911	+ 1,217	— 1,589
Dogane	62,692	— 7,667	— 2,808
Dazi consumo	19,200	— 2,911	— 999
Tabacchi	40,530	— 773	— 1,769
Sali	10,451	+ 1,649	— 1,249
Lotto	15,180	— 1,733	— 1,814
Tasse affari	93,672	— 2,703	+ 572
	250,708	— 12,979	— 9,052

Altro che maggiori entrate! Dal 1° luglio al 30 settembre si introitarono 12,979,000 lire di meno della somma riscossa nel corrispondente periodo del 1893; e, ciò che è più grave, le riscossioni furono inferiori di 9,562,000 lire delle previsioni fatte dall'on. Sonnino.

Taluno diminuzioni in confronto al 1893 possono bensì giustificarsi, ricordando: che nell'agosto e nel settembre dell'anno passato si operarono considerevoli sdanzamenti in previsione del ripristino del pagamento dei dazi in oro; che nel primo trimestre del 1893 le estrazioni del lotto furono 14 e in quello del 1894 si ridussero a 13; e che nel 1895 l'erario feco risossioni straordinarie di tasse sugli affari in seguito al regio decreto 22 aprile condonante sopratasse e multe. Ma nessuna speciosa argomentazione vale ad attenuare l'importanza di questo fatto: che, cioè, gli inasprimenti dei tributi compresi nelle categorie accennate nella precedente tabella non si rispecchiarono nelle riscossioni. Infatti, le diminuzioni che la riscossioni stesso offrono rispetto alle previsioni, stanno a dimostrare che le vecchie imposte gettarono meno e che quelle nuove non riuscirono a dare quanto si prevedeva.

Non ci illudemmo mai sui risultati dello sperazzo nuovo, e perciò non ci meravigliamo punto se le previsioni del Ministero non si avverano. Registriamo quindi senz'altro 9,500,000 per minor gettito delle imposte, cui si dovrà provvedere; e così il disavanzo, sempre in base ai calcoli dell'on. Sonnino, ascenderà a 60 milioni + 9,500,000 = 69 milioni e mezzo.

I contribuenti, che si erano illusi d'aver toppato le falle del bilancio cogli ultimi loro sacrifizi, sanno ormai che non aspettarsi. Lo sparagno è rimasto, ed anzi va crescendo. Perchè? Perchè il Ministero si è ostinato a battere via falsa: invece di proporre una larga e democratica riforma tributaria, volle mettere a dura prova la potenzialità contributiva del Paese, mentre gli specchietti delle riscossioni mensili — i quali danno la misura infallibile dello stato economico della nazione — dicevano a chiare note che invano si sarebbero imposti nuovi balzelli, perchè i contribuenti si trovavano già nell'impossibilità di pagare quelli esistenti.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Crispi da Roma a Napoli e viceversa.

Il provvedimento bomba!....

Il discorso Cavallotti a Roma.

Notizie varie.

(19, *ore* 10) — Si dice che Crispi riparta stasera per Napoli, donde ritornerà poi a Roma domenica assieme a Boccelli. In questo caso il Consiglio dei ministri si terrebbe lunedì.

— Un giornale di Roma annunziava stamane che fra i ministri Sonnino e Boselli si starebbe concertando un provvedimento *bomba* (è la parola usata) con qualche probabile catenaccio nuovo.

Posso dirvi che nelle sfere ufficiose è bene informato non si presta fede alla cosa; però vi aggiungerò che fra i ministri del tesoro e delle finanze continuano le conferenze, il cui esito desta una certa aspettazione.

— Pare che l'annunziato discorso di Cavallotti in Roma sarà tenuto nella prima quindicina di novembre. L'iniziativa di questo discorso è dovuta ad un Comitato politico.

— L'Associazione della Stampa è riconvocata in assemblea straordinaria per lunedì prossimo per comunicazioni della presidenza e continuazione della discussione delle materie all'ordine del giorno della precedente seduta.

— Stamane il giudice istruttore ha interrogato i delegati Bo e Pozzi.

Oggi l'ex-questore Felsani è ripartito alla volta di Napoli chiamatovi dallo stato di salute della moglie, che è aggravatissima. Egli tornerà a Roma domani.

— Il marchese Durazzo, a nome di un gruppo di azionisti del Credito Mobiliare, ha presentato al Tribunale un ricorso di protesta contro la decisione presa dagli amministratori di chiamare al versamento degli ultimi due decimi gli azionisti.

I dervisci non pensano a muoversi.

Un liceo governativo in Aosta.

Il nuovo ruolo organico della giustizia.

Notizie varie.

(19, *ore* 20,15) — Secondo la *Riforma*, al Ministero degli esteri si smentisce la notizia data da alcuni giornali secondo cui i dervisci minacciherebero di ripassare i confini.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera un decreto che instituisce in Aosta un liceo governativo.

— L'odierno *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* pubblica il decreto che approva il nuovo ruolo organico del Ministero di grazia e giustizia. Tale ruolo, riducendo sensibilmente il personale ivi addetto, alleggerisce il bilancio di circa 170 mila lire, e tale riduzione consiste nel sopprimere la carica di direttore generale e 21 impiegati di ruolo. Ma si stabilisce però che gli impiegati i quali ora, col nuovo organico, restano fuori ruolo, continuino a prestar servizio percependo l'attuale loro indennità sino a che potranno essere ammessi in pianta man mano che si renderanno posti vacanti. Inoltre si stabilisce pure che fino a che il numero dei funzionari addetti a questo Ministero non sarà ridotto a quello stabilito dal nuovo ruolo organico, saranno collocati d'ufficio a riposo i funzionari i quali abbiano raggiunto i 65 anni di età con 40 anni di servizio.

— L'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Billot, è tornato a Roma. Egli fece oggi visita al ministro Blanc.

— Nel pomeriggio l'on. Crispi ebbe una conferenza con gli onorevoli Sonnino, Boselli e Saracco. Si afferma che essi concertarono le modificazioni agli organici relativi ai vari Ministeri.

— Venne aperta una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro a Verdi.

Eseguirà il lavoro l'incisore della zecca cavaliere Speranza.

La malattia dello tsar.

La censura russa — Conflitto fra medici tedeschi e russi — La reggenza in Russia — Il parere di Gelleken sulle tsarevich.

Berlino. 19 ottobre.

(s.) — La censura russa crede di giovare alla salute dello tsar impedendo in modo tutto moscovita che notizie esatte giungano all'Europa occidentale.

Quando, malgrado tutta la buona volontà del mondo burocratico ed ufficiale, non fu più possibile nascondere il grave stato di Alessandro III, un funzionario del Ministero dell'interno, specialmente incaricato della Stampa, riunì presso di sè tutti i direttori dei giornali liberi da censura e li obbligò a promettere sotto giuramento che non avrebbero mai pubblicata alcuna notizia sulla malattia dello tsar che non fosse loro ufficialmente comunicata: permise soltanto che su questo argomento i giornali riportassero quanto giornalmente viene stampato dalla *Praviteltsennig-Westnik*, la gazzetta ufficiale dell'impero russo.

L'ordine è stato ubbidito a puntino: nei giornali russi si cercherebbe invano qualche notizia sul gran fatto che attualmente commuove la pubblica opinione europea. Nei circoli politici stessi la parola d'ordine è silenzio e segretezza.

Alessandro III deve scatenar molto minacciato nella sua salute per abbandonare gli affari dell'impero: il sentimento del dovere è altissimo nello tsar, e ad esso non sarebbe mai venuto meno se la natura non ve lo avesse costretto.

La censura ottiene così uno scopo opposto a quello che si prefigge, le notizie allarmanti, qualche volta esagerate nascono, crescono, si moltiplicano all'infinito senza controllo alcuno: essa può impedire l'arrivo di un telegramma, non può sequestrare una corrispondenza privata, non può imporre alla fantasia di essere fredda e misurata.

Nella Russia stessa si è molto inquisiti, e quando le Agenzie ufficiali descrivono l'arrivo dello tsar a Livadia in buonissima salute, tanto pieno di forze da essersi mostrato al popolo, eretto sulla persona massima, non si crede loro; anzi, più esse diventano ottimiste, più il popolo sente prossima la catastrofe.

In Italia poi anche i giornali che vanno per la maggiore gareggiano nell'inventare; alcuni arrivano perfino arrivati a dire che lo tsar è gravemente ammalato per la continua paura di essere fatto saltare in aria come il suo predecessore.....

Che Alessandro III abbia sempre dormito tranquilli i suoi sonni, è facilmente ammissibile; ma che la paura possa produrre un cancro alle reni, via, è un fenomeno che i medici non vorranno certo ammettere per far piacere a qualche pubblicista dalla fantasia feroce.

In questi circoli politici si è convinti che lo tsar ha un cancro ereditario alle reni, malattia di cui morì molti anni fa sua nonna; i circoli politici berlinesi possono meglio che altri essere ben informati, poichè uno dei medici curanti l'imperatore, il prof. Leyden, abita qui ed è in ottimi rapporti col mondo ufficiale.

***

Il dottor Ernesto Vittorio Leyden è il Boccelli della Germania: a Berlino è conosciutissimo per la sua scienza e per la sua affabilità non priva di aristocratica eleganza: godè fama di grande scienziato e di medico abilissimo, ma non mancano gli avversari che gli rimproverano l'apparato di essere un po'..... come devo dire? un po' fantasone.

Il Leyden è nato a Danzig il 20 aprile 1832, fece il ginnasio a Marienwerder, studiò dal 1849 al 1854 nel Friedrich-Wilhelms-Institut di Berlino: nel 1854 entrò nell'esercito come medico militare di guarnigione a Düsseldorf, Cumbinnen e Königsberg. Il 1857 lo trova medico primario al Friedrich-Wilhelms-Institut e nel 1860-62 assistente del Traube. Nel 1862 è promosso medico di battaglione nei fucilieri della guardia, e come tale prese parte attiva alla guerra tedesco-danese del 1864: un anno dopo è nominato professore di patologia e terapia e direttore della Clinica medica a Königsberg, nel 1872 nella stessa qualità a Strasburgo e nel 1876 prende il posto del suo maestro Traube all'Università di Berlino e alla Direzione della Clinica propedeutica. È specialista per le malattie di nervi e per quelle del midollo spinale, sulle quali ha scritto monografie pregevolissime.

Ha consulti pagati ad un prezzo favoloso (si dice abbia chiesto 20,000 rubli, circa cinquantamila lire, per la prima visita allo tsar) si è formato un notevolissimo patrimonio, e sulla Bendlerstrasse, una delle vie più aristocratiche di Berlino, sorge la sua elegantissima, splendida palazzina.

Il Ministero della pubblica istruzione prussiano, dal quale dipende nella sua qualità di professore all'Università, gli ha accordato un lungo congedo, cosicchè è facile arguire che non si allontanerà dallo tsar che per lasciarlo a morte o ristabilito.

Molti corrono di arrivinare il Leyden per sapere qualche cosa di preciso sulla malattia dello tsar, ma egli si mantenne molto riservato. Lasciò però capire molto chiaramente che egli, contrariamente ai medici russi, non crede il caso disperato, nè la catastrofe imminente. Anzi il Leyden è di avviso che con una cura rigorosa, allontanato da ogni preoccupazione di affari e di altro, lo tsar possa ristabilirsi.

Di avviso contrario sembra essere il celebre professore russo Sacharjin, del quale si è narrato fosse caduto in disgrazia dello tsar per avergli annunziato bruscamente che la malattia era incurabile. Di questi episodi si è architettata una scena drammatica, Sacharjin, medico brutale da una parte, burbero nel volto e nella voce, annunzia ad Alessandro III prossima la morte; Alessandro III, pallido, sgomento, barcollante, si precipita nella camera vicina, ove è raccolta la famiglia, e piangendo abbraccia le tsarevich e la proclama, fra non molto, imperatore di tutte le Russie.

Anche questa è una leggenda come molte altre. Il vero si è che lo tsar, appena caduto ammalato, volle essere esattamente informato sulla malattia che l'ha colpito; chiamò il Sacharjin, che è il suo medico di fiducia, e gli fece dare la parola d'onore che avrebbe detta tutta la verità su quanto egli l'avrebbe domandato. Anzi il Sacharjin; allora Alessandro III a bruciapelo gli chiese se ritenesse la malattia mortale. Dopo qualche riluttanza, costretto dalla parola d'onore e dall'obbligazione dovuta al suo sovrano, il Sacharjin manifestò intera la sua opinione e non gli nascose per nulla la gravità del caso. Lo tsar, che accolse la notizia da uomo forte e preparato a qualunque evento, gli ordinò allora di fargli un rapporto minuto, scientifico della malattia. Per questo il Sacharjin cadde tanto poco in disgrazia dello tsar che ha cessato i corsi all'Università di Mosca ed ha lasciato in esso la sua augusta clientela per seguire Alessandro III a Livadia.

Fu pure chiamato telegraficamente il professore Weljaminow, celebre chirurgo di Pietroburgo.

A quanto si dice, pare che a Livadia si rinnoverà il conflitto fra la scienza tedesca ed inglese che rese più tristi gli ultimi giorni del povero Federico III. Leyden avrebbe in buona molto vivace manifestata la sua meraviglia che la malattia dello tsar non sia stata scoperta prima e prima curata, mentre i medici russi sostengono che ciò era assolutamente impossibile perchè lo tsar non confidò a nessuno il suo malessere. I russi poi sono d'avviso che la scienza medica non farà che prolungare di qualche giorno o settimana l'esistenza dell'augusto ammalato, ma che ogni speranza è perduta, mentre Leyden spera o lascia sperare..... Anche qui il medico straniero è ottimista! Perchè il Leyden non sia il Mahomet tedesco!

***

Che la malattia dello tsar sia veramente grave si deduce, più che dal parere dei medici, dal fatto che è imminente la nomina di una reggenza in Russia. Mentre scrivo non è ancor giunto l'annunzio ufficiale, ma ritenete pure certo che o prima o poco dopo questa sera vi sarà pervenuta l'annunzio ufficiale non mancherà. Fa impressione in questi circoli politici la notizia da fonte attendibile che la reggenza non sarà affidata paramente e semplicemente al principe ereditario, come sarebbe naturale, ma unitamente allo zio di Alessandro III, al granduca Michele. Alcuni però addentro alle segrete cose credono di potere affermare che sarà creato un Consiglio di reggenza sotto la presidenza del granduca Michele; al Consiglio apparterrebbero come semplici membri il principe ereditario ed il fratello dello tsar il granduca Wladimiro: per ora però che alla reggenza si attribuirebbe soltanto il potere esecutivo.

È difficile dire quali conseguenze politiche avrà una reggenza nell'impero russo, tanto più che i precedenti sono zarissimi. Una sola volta nell'impero degli tsar è stata proclamata la reggenza: quando la granduchessa Sofia cedè per il suo fratello minore, che divenne poi Pietro il Grande.

A Berlino si crede che lo tsarevich muterà di molto la politica di Alessandro III, tanto per non rompere la tradizione che nell'impero degli tsar il figlio deve disfare quello che ha fatto il padre. Il fatto stesso che Alessandro III non gli ha voluto affidare la reggenza è una prova della divergenza d'opinioni.

Qualche giornale ebreo afferma, per esempio, che lo tsarevich si è espresso in modo molto deciso contro la persecuzione degli ebrei, e che ha mandato in questo proposito un fiero memoriale al padre. Si crede anche di poter assicurare che lo tsarevich è più amico della Germania e del germanesimo di quello che non sia Alessandro III.

Il famoso Geffoken ha pubblicato un articolo sul futuro imperatore della Russia, dal quale tolgo qualche passo.

Non è certo, secondo Geffoken, che il successore di Alessandro III avrà il coraggio di compiere in Russia quelle riforme che lo spirito dei tempi esige, non fosse altro che nel campo burocratico. Se prendesse questa via troverebbe un alleato convinto nel granduca Wladimiro, e nessun ostacolo negli altri membri della famiglia imperiale perchè non hanno influenza alcuna: lo tsarevich è amico della Germania e nutre vivi sentimenti di simpatia per Guglielmo II. I francesi non hanno nulla a sperare da lui.

L'avvenire dirà se la Germania ha avuto ragione di sperare.

Lo tsar in fin di vita.

Morirebbe avvelenato da profumi?

BERLINO (S.m.) 19 (*ore* 21). Dispacci qui giunti stasera da Pietroburgo recano che lo tsar è proprio moribondo e che la catastrofe è imminente.

Si afferma che il matrimonio dello tsarevich si celebrerà subito, ma in forma privata, tale essendo il desiderio dello tsar. La sposa, granduchessa Alice d'Assia, che è luterana, come sapete, andrà rapidamente istruita alla chiesa ortodossa. Questi giornali berlinesi continuano a raccogliere la voce che lo tsar muoia avvelenato da profumi messigli nella biancheria.

PARIGI (S.m.) 19. Un dispaccio da Pietroburgo reca che lo tsar è agli estremi.

LONDRA (S.m.) 19. La *Reuter* ha da Pietroburgo che lo stato dello tsar è disperato.

COLONIA (S.m.) 19. La *Kölnische Zeitung* dice che la notizia della chiamata del professore Moraljewsky a Livadia va posta in relazione con la notizia che la tsarina, in seguito alle emozioni provate negli ultimi tempi, abbisogna della cura medica.

PARIGI (S.m.) 19. Il granduca Alessio è partito alle 18,50 coll'*Orient Express* per Livadia.

L'on. Giolitti a Roma.

L'on. Giolitti è partito ieri sera alla volta della capitale insieme ad una parte della sua famiglia. All'andata dell'ex-presidente del Consiglio a Roma ha dato occasione la riapertura delle scuole a cui sono ascritti alcuni suoi figli.

Emilio Castelar apostolo della pace.

Telegrafano da Roma al *Journal* di Parigi giuntoci ieri che nel ricevimento offerto ad Emilio Castelar in casa del principe Odescalchi il deputato Pandolfi ebbe un lungo colloquio colla statista spagnuolo.

Castelar gli dichiarò che ormai è deciso a consacrare tutte le sue forze alla propaganda per la pace: « Rammentatevi — gli disse — quanto l'abolizione della schiavitù pareva una cosa impossibile, quanto poco pratica pareva l'unificazione d'Italia e quanto inculcabile si credeva l'abolizione del potere temporale. E tuttavia tutto ciò è già un fatto compiuto. Il trionfo definitivo delle idee pacifiche mi sembra singolarmente meno difficile. »

Continuando, Castelar mostrò la meraviglia provata arrivando alla frontiera franco-italiana di vedersi guarnita di tanti forti dai due lati delle Alpi.

« Prima di un secolo — aggiunse — i cannoni e le fortificazioni saranno considerati come vecchie reliquie, come oggidì le vecchie diligenze confrontate colle strade ferrate e come il telegrafo ottico in confronto dell'elettricità che trasmette in un istante il pensiero da un emisfero all'altro. È allora che la pace e la fratellanza dei popoli saranno definitivamente assicurate. »

Il monumento a Depretis in Stradella.

I preparativi per l'inaugurazione.

STRADELLA (S.m.) 20 (*ore* 0,15). I preparativi per la festa di domani sono compiuti.

Sulla piazza Grande, dove si erge il monumento a Depretis, sono tre eleganti palchi per gli invitati, per le Autorità ed uno, vicino alla tribuna degli oratori, riservato alla Stampa.

Il Re si farà rappresentare ufficialmente, ma, sino ad ora, neanche il Comitato non sa chi potrà essere il rappresentante.

Zanardelli e Lovito hanno aderito all'invito, anzi, quest'ultimo nella lettera di adesione dice, fra l'altro: « Sono dolente di non poter venire ad onorare l'uomo che, onorato e venerato da tutti in vita, dopo morte deve assistere a questi codardi abbandoni. » L'allusione è evidente: Depretis non avrà un oratore fra i tanti che lo adularono e spalleggiarono mentre era in vita e potente; l'on. Arnaboldi, come dice oggi un giornale voghorese, — *La Sentinella* — non sarà che un fotografo.

Il Senato sarà rappresentato dal presidente Farini e da quattro senatori.

La Camera incaricò di rappresentarla i deputati della provincia: Cavalletti, Rampoldi, Cavallini, Calvi, Del Verme, Mezzi, Bonacossa, Arnaboldi. Dei ministri verranno: Saracco, Maggiorino Ferraris; Costantini, sottosegretario per la P. I.; Corvetto, rappresentante il Ministero della guerra.

Interverrà pure l'on. Branchieri.

Il Consiglio provinciale sarà rappresentato dall'onorevole Cavallini; la Deputazione provinciale dal comm. Mandelmann; il Municipio di Pavia dal sindaco e dalla Giunta; l'Università pavese dal prof. Bottini.

Tutti i Comuni della provincia saranno rappresentati dai rispettivi sindaci od assessori.

Oggi, alle 15, il Comitato si radunò per le ultime disposizioni. Alla adunanza interverrà anche l'onorevole Saracco.

Pare certo che in questa adunanza si deciderà di domandare che venga tenuto un secondo discorso, dopo il panegirico dell'Arnaboldi, da parte d'un rappresentante del Governo.

La popolazione è animata, ma in un modo strano: non pare che si prepari alla commemorazione dell'illustre stradellino, si direbbe piuttosto che si stia per aprire una delle solite fiere commerciali.

L'on. Baccelli a Napoli.

NAPOLI (S.m.) 19. Baccelli visitò stamane alcuni dipinti ed il museo. Nel pomeriggio i direttori degli Istituti scientifici conferirono con Baccelli circa il nuovo progetto sulla Università. Baccelli visiterà poscia gli Ospedali degli Incurabili e di Loreto.

Le squadre navali lasciano Genova.

GENOVA (S.s.) 19. Stamane le squadre permanente e di riserva sono partite. Faranno alcune esercitazioni prima di recarsi a Spezia.

VENTIMIGLIA

Le fortificazioni, la città e Pian delle rose.

Ventimiglia, ottobre.

(F. LANZA) — Quasi a metà strada di quel lembo di paradiso, che si stende da San Remo a Nizza, giace Ventimiglia. La città alta è fabbricata su di un promontorio, all'estremo limite del contrafforte che si avvalla dalle Alpi di Tenda e Mignaggia le valli confinanti della Bevera e della Roia. La città bassa sorse quasi per incanto là dov'era l'antico convento dei frati agostiniani ed è separata dalla città alta dal fiume Roia, sul quale vennero gettati due ponti: quello per la ferrovia Ventimiglia-Nizza e quello per le carrozze ed i pedoni.

La posizione di Ventimiglia fu ritenuta sempre importantissima. Le vestigia che s'incontrano sulle circostanti alture dimostrano che i Romani avevano eretto qui il loro baluardo di fronte alla Gallia; e l'imperatore Antonino colloca a questo punto il confine tra l'Italia e la Gallia esclamando nel suo « Itinerario »:

— *Hic usque Italia, ab hinc Gallia.*

Fino a pochi anni addietro la posizione di Ventimiglia era difesa da un forte, che si componeva: del castello di San Paolo, situato sul cucuzzolo della sovrastante collina, dalla quale si batteva verso ovest la strada della Cornice; e del forte dell'Annunziata, situato più in basso, al disotto della strada e all'estremità delle sponde di monte Magliocca. Le due opere avevano un dislivello di circa cento metri, distavano l'una dall'altra di quasi duecentocinquanta metri, ed erano congiunte da una strada carreggiabile e da una comunicazione coperta, lungo la quale si trovavano tre batterie. Coloche tra il castello di San Paolo e il forte dell'Annunziata, per entro una gola fiancheggiata da feritoie a bruniapelo e sopra un ponte levatoio, passava la strada della Cornice, che nel suo sviluppo di tre chilometri circa lungo i dirupi e nelle sinuosità della valle, fin presso al confine francese, era spazzata dalle potenti batterie incrocianti sovra di esso i loro fuochi.

Se non che, colla cessione del Nizzardo alla Francia, il confine francese si addentrò nel nostro territorio, facendo una punta considerevole attraverso le alte valli della Bevera e della Roia; la città di Ventimiglia rimase scoperta sulla sua destra e facilmente girabile; e le sue fortificazioni, dominate ad ovest e a nord da alture accessibili senza soverchia difficoltà, non avrebbero potuto reggere a lungo ad un attacco ad ovest.

Aggiungasi che — esposta dalla parte di mare alle offese delle nuove potentissime armi e sotto il tiro dei forti francesi che la sovrastano dirimpetto — Ventimiglia, con attacchi combinati per terra e per mare, sarebbe stata in breve ora ridotta un mucchio di macerie e quindi occupata dal nemico.

E allora i giornali francesi avrebbero cantato la cara:

— *Nous avons emporté à la baïonette la première forteresse de l'Italie.*

La fortezza di Ventimiglia sarebbe stata la *prima* fortezza d'Italia, soltanto perchè la prima che s'incontrasse venendo dalla Francia; ma la notizia avrebbe certo contribuito a tener alto il morale dei francesi, mentre avrebbe prodotta una sgradevole impressione nel nostro paese.

Ond'è che in una serena giornata di febbraio gli abitanti di Ventimiglia udirono una fortissima detonazione; alzarono gli occhi alla fortezza e videro una parte della vasta mole aprirsi come un cartoccio e rovinare giù per la pendice in un nembo di polvere e di fumo.

Le fortificazioni di Ventimiglia erano state ordinate da Carlo Alberto ed eseguite sotto la direzione del conte Camillo di Cavour, allora ufficiale del genio, e del tenente Sallo. Anzi, sul fianco del colle al piè della fortezza si era la casetta, ormai disabitata ed in rovina, che ospitò l'illustre uomo al tempo di quei lavori.

La dinamite aveva fatto bene il suo dovere: l'antico castello genovese di San Paolo, rinforzato da numerosi salienti costrutti nel 1853, rimaneva in parte; ma la strada coperta — lunga circa trecento metri e casamattata con feritoie frontegginti il confine francese — era distrutta, e il forte dell'Annunziata era sconquassato.

***

Demolite le fortificazioni, esularono gli artiglieri, fu abolito il comando della piazza, partì la fanteria e vennero i bersaglieri. La città alta perdette d'importanza; però rimase la sede del Municipio, delle scuole, degli uffici governativi, del vescovado, e i vecchi edifici furono quasi tutti abbelliti e rinnovati.

Ben pochi di coloro che transitano per Ventimiglia salgono da basso. Non dimenticano invece di visitarvi gli studiosi, i quali vi ritrovano: l'artistica cattedrale, che fu già un tempio dedicato a Giunone; la chiesa di San Michele, i cui marmi derivano in massima parte da monumenti pagani; molte memorie dei conti Lascaris, i quali furono signori di Ventimiglia prima che i genovesi la comprassero da Giovanna I regina di Napoli; e molti ricordi di Napoleone I, che vi stabilì il proprio quartiere generale appena assunse, il 20 marzo 1796, il comando dell'esercito d'Italia.

Al contrario, negli ultimi trent'anni la città bassa progredì tanto, che coloro i quali ricordano le meschine condizioni dell'antico *Convento* non la riconoscono più. L'antica residenza dei frati agostiniani è, infatti, trasformata in numerosi ed eleganti palazzi o case; dinanzi alla chiesa fu eretto un mercato coperto, con una bella piazzetta; da pochi anni venne aperta al pubblico una *passerella* sul Roia, in prossimità della foce di questo fiume, che la rinveriente sioppiù in due parti della città; e frattanto si sta ultimando una passeggiata dal centro del borgo lungo il mare, la quale, se non potrà forse mai rivaleggiare colla *Promenade des Anglais*, abbellirà però singolarmente la nuova Ventimiglia.

I progressi della città bassa sono in parte dovuti al signor Hanbury — il notissimo filantropo inglese che ospitò nella sua suntuosissima villa la regina d'Inghilterra, e di una mala scegliera, tra Ventimiglia e Mentone, fece il beato paese di Mortola, con *ville*, scuole e *ospedali*, tutti quanti fondati e mantenuti a sue spese.

Ma tali progressi non si sarebbero potuti compiere se l'on. Biancheri, con non poche fatiche e con molto affetto, non fosse riuscito a far scegliere Ventimiglia quale stazione internazionale.

Le scuole, gli alberghi, i caffè del borgo sono, senza dubbio, comodi ed eleganti; ma più comoda e più elegante delle une e degli altri è la palazzina, recentemente costrutta, per ospitarvi gli operai e i braccianti espulsi dalla Francia. Cotesti infelici, senza aver commesso nessun reato, furono prima rinchiusi nelle carceri mandamentali insieme ai malfattori; e si fece anche opera meritoria erigendo per loro la bella palazzina. Ma perchè chiamarla « prigione? » La maggior parte di coloro che vi soggiornano non hanno commesso in Francia altro delitto che quello di non aver trovato lavoro; e non mi par giusto che ai nostri connazionali, i quali abbero al più dal comune il dolore della disoccupazione, s'infligga al di qua l'onta della prigione. Si dica piuttosto: « ricovero nazionale » e tanto meglio se si potrà dire: « ricovero internazionale. »

***

Tra delle cose meritano però un tributo di ammirazione i dintorni di Ventimiglia.

Da una parte il mare, che si stende lontano lontano, in una distesa azzurra, agitata, con le onde che spumano e frangersi gorgogliando sulla riva; dall'altra colline e monti che s'inseguono capricciosamente, le prime sparse di ville e di casolari, che spiccano qua e là, irregolarmente, in mezzo al verde bruno delle ginestre e degli ulivi; e i secondi col cucuzzolo coperto di neve, a guisa di nonni che mettano il freddo sulla testa calva e guardino i nipotini dalle loro seggiolone.

Chiuso inverno se non ebbi la fortuna di trascorrere un'intera giornata a Pian di Latte, in mezzo ad una piantagione di rose estese per oltre venticinquemila metri quadrati, e compresi allora come Mirabeau poté morire, nel colmo della sua gloria di

aura, avvelenato dagli acuti profumi ch'egli amò fino al delirio.

Pian di Latte, prima delle epidemie coleriche, era un uliveto..... delizioso quanto si vuole, senza che perciò si possa negare che il verde dell'ulivo stanca maledettamente la vista. Adesso, invece, è il più poetico giron di questo paradiso terrestre. Ed ecco come avvenne il miracolo.

Gli ulivi erano stati sradicati per impiantare in Pian di Latte il Lazzaretto. Cessato il morbo, i fratelli Notari ebbero la buona idea di tentare su vasta scala la coltivazione delle rose, perchè i fioristi potessero fornirne anche in inverno quei mazzi che sono come la lirica della botanica. Poi, Enrico Notari fece un viaggio in Italia e all'estero per dare maggior sviluppo al commercio delle rose; ed ora le rose che adornano il seno delle belle signore dall'un capo all'altro d'Italia e che, in mezzo alle tinte languide dei pomeriggi invernali, coi vivi e freschi colori, portano una letizia luminosa nei salotti di Germania, d'Austria e di Francia, provengono in buona parte da Pian di Latte.

Siamo ancora in autunno; ma se volete, anche nel cuore dell'inverno, che tragedia di colori, quanta varietà di forme, quanta delicatezza di intagli, quanta ricchezza di seta e di velluti!

Rose qui rose enormi, con petali densi, di una doviziosità di colore che fa pensare alla celebrata magnificenza delle porpore d'Elisa e di Tiro. Eccone altre d'un giallo delicato, con una leggera sfumatura di vermiglio, la quali rammentano la strofa del Gauthier:

> On dirait une rose blanche
> Qu'aurait fait rougir de pudeur,
> En la lutinant sur la branche,
> Un papillon trop plein d'ardeur.

Eccone altre ancora, bianche, simili a pezzi di neve odorato, fresche, ridde, le quali fanno venire un desiderio pazzo di morderle e di ingoiarle. Ed eccone altre infine con certe carnosità vellutate come le spalle d'una bella fanciulla; voluttuose come le più voluttuose forme di un corpo di donna, che danno promesse e speranze e suscitano quasi ribrezzo e desideri.

Oh! come si troverebbero a posto, qui, le vergini di Delo e le fanciulle di Lesbo, che, incoronate di rose, meavano carole sulle rose, rose gettando agli innamorati! Come si troverebbero bene le donne che sulle feste Adonie danzavano ignude, fasciate solo di rose! E infine, che dolcezza per Giosuè Carducci, il quale spinse la sua passione per le rose fino a mangiarle in insalata!....

Io proporrei allora che si mutasse nome a Pian di Latte e lo si chiamasse: *Pian delle Rose*.

La mia proposta non ebbe fortuna. Per tali battesimi si vorrebbe il medioevo. Erano senza dubbio tempi di ignoranza e di barbarie, la ragione del più forte riempiva il mondo di cristiani e di orrore, il pregiudizio e i privilegi imperavano; ma allora la rosa veniva idealizzata e lo si consentiva l'espressione di un affetto forte, prepotente. Oggidì, al contrario, la rosa è diventata prosaica e pidocchiosa: dopo essere stata un ornamento o un insegna, un simbolo o un'arma, non è più che un fiore dicotiledone per i botanici e un argomento di guadagno per i mercanti.

Il Bollettino Giudiziario.

ROMA (*N.m.*) 19 (ore 8,25). Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito questa sera, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Corti d'Appello. — Roma, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello a Potenza, è collocato a riposo — Martinelli, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello a Cagliari, ed applicato alla Corte d'Appello di Roma, è trasferto a quella di Roma — Allocati, consigliere alla Corte d'Appello di Modena, è trasferto a quella di Napoli — Corbucci, consigliere alla Corte d'Appello di Aquila, è trasferto a quella di Roma — Sciaiea, consigliere alla Corte d'Appello di Catania, è trasferto a quella di Roma — Sacco, id. id. alla Corte d'Appello di Lucca, è trasferto a Roma — Malacrida, id. id. id. di Milano, è collocato a riposo — Peluso, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo — Redaelli, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Casale, è trasferto a quella di Milano — Castagna, id. id. id. di Bologna, è trasferto a quella di Venezia — Bacchialoni e Sotti, consiglieri alla Corte d'Appello a Brescia, sono trasferiti il primo a Venezia ed il secondo a Catania — Crodini, consigliere id. id. a Parma, id. id. ad Aquila — Picinati, consigliere id. id. a Lucca, id. id. a Catania — Soutucci, consigliere id. id. a Casale, id. id. a Trani — Perrotti, consigliere id. id. a Casale, id. id. a Catania.

Tribunali. — Vigorelli, giudice di Tribunale a Crema, è collocato a riposo — Tortora, Derossi, D'Ambrosio, Giannone, Salino, Boncilli, Liberatore, ora rispettivamente giudici di Tribunale a Cassino, Frosinone, Trani, Spoleto, Viterbo, Viterbo e Orvieto, sono tutti trasferti al Tribunale di Roma — Lo Monaco, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Cassino, è nominato giudice ivi — Sessa, giudice di Tribunale a Milano, e Cervacci, id. id. a Grosseto, sono in corso di essere collocati a riposo.

Preture e Cancellerie. — I signori Stagliano, Viale e Barrera, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori ed assegnati rispettivamente alle Preture di Frabosa, Tenda e Torino — Sutera, pretore a Condove, è trasferto a Vià — Pattarino, pretore a Unica (Palermo), è trasferto a Condove — Vennero accettate le dimissioni rassegnate da Arbasino, vice-pretore a Voghera — Camparini, cancelliere al Tribunale di Domodossola, è collocato a riposo — Venne annullato del decimo lo stipendio ad Ottolenghi, vice-cancelliere al Tribunale di Alessandria.

Accettazione di legati. — Venne autorizzato il parroco d'Isola d'Asti ad accettare due legati.

Per la riforma elettorale in Austria.

VIENNA (*S.m.*) 19. *Camera dei deputati.* — *Pernerstorfer* svolge una mozione perchè si pronunci l'urgenza per la riforma elettorale. Attacca vivamente la Polizia per la sua condotta nei disordini di ieri sera nelle vie di Vienna. Espone i fatti dicendo che vi furono alcuni feriti.

Windischgraetz dichiara che il Governo si rende perfettamente conto della sua missione di concretare la riforma elettorale per estendere il diritto elettorale. Il Governo ha ripreso i negoziati per raggiungere un accordo coi partiti formanti la coalizione ministeriale, e continua attivamente le interpresse conferenze preliminari per rendere possibile la presentazione al Parlamento del progetto ancora nell'attuale periodo legislativo. Protesta energicamente contro l'accusa di Pernerstorfer che i funzionari dello Stato abbiano ricevuto l'ordine con circolari segreti riguardo alle dimostrazioni di ieri sera. Soggiunge che i funzionari governativi si opporranno severamente ad eventuali disordini e proteggeranno i cittadini calmi e tranquilli. Il legislatori non hanno bisogno di raccogliere gli argomenti sulle vie. (*Vivi applausi*)

Il ministro dell'interno, rettificando le asserzioni di Pernerstorfer sulle dimostrazioni di ieri sera, dice che la Polizia intervenne soltanto allorchè si udirono le grida sovversive e si manifestarono disordini. La Polizia sguainò le sciabole soltanto dopo essere stata insultata. Non soltanto due borghesi, ma anche sei guardie furono ferite.

La mozione di Pernerstorfer perchè si pronunci l'urgenza sulla riforma elettorale è respinta con 190 voti contro 143.

Si comincia poscia la prima lettura del bilancio del 1895 che, su proposta del ministro Plener, è rinviata alla Commissione del bilancio.

La seduta è tolta.

Il conflitto fra papato e magnati in Ungheria.

BUDAPEST (*S.s.*) 19. *Camera dei deputati.* — Si approva a grande maggioranza la proposta di Wekerle di rinviare nuovamente alla Camera dei Magnati il progetto per la libertà religiosa senza modificazioni.

Monsignor Langenieux va a Roma.

REIMS (*S.m.*) 19. Il cardinale Langenieux parte oggi per Roma per partecipare alle conferenze dei patriarchi d'Oriente sotto la presidenza del Papa per l'unione delle due Chiese.

La missione Cecchi allo Zanzibar.

TARANTO (*S.m.*) 19. L'incrociatore *Piemonte*, con a bordo il capitano Cecchi, console generale ad Aden, è partito per Zanzibar.

Il discorso della Corona in Giappone.

HIRO-SHIMA (*S.s.*) 19. Il mikado, aprendo il Parlamento giapponese, annunciò un progetto col quale si aumentano i bilanci dell'esercito e della marina. L'imperatore getta sulla Cina la responsabilità della guerra e dichiara che il Giappone non si arresterà prima di aver raggiunto lo scopo.

L'emiro d'Afganistan migliora.

LONDRA (*S.s.*) 19. Le ultime notizie da Caul recano che l'emiro dell'Afganistan migliora.

I mandatari dell'assassinio dei Bandi.

LIVORNO (*S.m.*) 19 (*ore 20,50*). Da private informazioni si risulta che gravissimi indizi pesano a carico di Rosolino Bonuti e sono tali da farlo ritenere quale uno dei mandanti dell'assassinio del compianto cav. Giuseppe Bandi. E vi dico *uno* perchè è certo che *cinque* furono coloro che ne deliberarono il delitto e che ne dettero il mandato all'Oreste Lucchesi. Due di essi sono, come il Bonuti, in carcere e due sono latitanti da vario tempo.

L'autore della strage al teatro del Liceo.

BARCELLONA (*S.m.*) 19. Si crede che l'esecutore dell'anarchico Salvador verrà aggiornata a dopo le feste religiose che si faranno qui in onore del nuncio pontificio. Si dice che Salvador persevera nel professare le dottrine dell'emancipazione delle classi operaie, ma riprovi i delitti e la propaganda anarchica.

Una terribile grandinata in Ungheria.

SEMLINO (*S.m.*) 19. Nel pomeriggio ha imperversato sulla città una terribile grandinata. I granelli avevano la grossezza delle nova di piccione. La grandinata ha distrutto un centinaio di tetti e di camini, una quantità innumerevole di vetri e la tettoia in vetro della stazione ferroviaria. Danni enormi.

I PREMIATI
alle Esposizioni Riunite di Milano.

Il Comitato delle Esposizioni Riunite di Milano ha preso una disposizione intorno alle premiazioni degli espositori. Esso ha pubblicato le proposte dei premi senza renderle definitive, affinchè gli espositori possano fare osservazioni in proposito.

Avvertiamo che il premio massimo è il diploma d'onore, riservato a Ditte e Società che hanno raggiunto un eminente grado di perfezione. Vengono poi i diplomi di primo grado, paragonati a medaglie d'oro; quelli di secondo, a medaglia d'argento; quelli di terzo, a medaglia di bronzo.

Ecco intanto le proposte:

Esposizione internazionale di pubblicità. — Gruppo V: « Annunzi e Guide ». — Diploma di primo grado: Finetti e C., Milano.

Diploma di secondo grado: Compagnia Editoriale La gran qui la Statistica sud americana di Genova — Monaci Tito, Roma — G. Savalio, Milano — Società Anonima Album Illustrato di Losanna — Vimercati, Firenze — Alfred Brocas, Londra — Basilico Eugenio, Conegliano — Expert-Unione, Firenze — Mariani Giuseppe, Arona — F. Ostinelli, Como — Ernesto Trevisan, Milano — Società Pro Lecco, Lecco — Ghisoni Nestore, Firenze — Volpi ing. cavaliere Ernesto — Zanobi Ventinova, Firenze.

Gruppo VI: « Tipi e *Clichés* ». — Diploma di secondo grado: Edmundo Koch e C., Magdeburgo.

Diploma di terzo grado: Heinrich, Lipsia — Naubiolo e C., Torino — Scieller e Giesch, Lipsia.

Gruppo VII: « Altri mezzi di pubblicità » Isabellaggi ». — Diploma di primo grado: Hench Anton, Dresda.

Diploma di secondo grado: Caccia A., Milano.

Diploma di terzo grado: Carlo Delser, Frat., Mantegnano — G. Florio, Milano — Levati E., Milano — Pugni Luigi, Milano — Rivera U., Milano — Turpini Feichini, Milano.

Gruppo VIII: « Mostre complessive ». — Diploma di primo grado: Bisleri Felice e C., Milano — Locilleux e C., Milano.

Diploma di secondo grado: Rosavia G. e C., Bologna — Compagnia di Assicurazione « La Milano ».

Diploma di terzo grado: Unione Cooperativa, Milano — Gardenghi Celso, Bologna — Vezzani M., Torino.

Diploma speciale di benemerenza alla Ditta A. Montefiano, fuori concorso, per l'importanza della Casa e per l'apparecchio automatico *sdelama*, che è certo il migliore della sua specie.

La Mostra internazionale di Sport. — Ebbero il diploma d'onore le Ditte:

M. Mosini, specialità re, arte applicata all'industrie — C. Sala di T. Taramella e C., carrozze — G. Campostano, apparecchi elettrici — Ministero di agricoltura, industria e commercio, grande diploma d'onore — R. Yacht-Club Italiano — Società regionale veneta per la pesca e l'acquicoltura — La Società di tiro a segno nazionale di Torino, Milano e Verona — Le fabbriche di biciclette Kunber, Adler e Clement — La Società « Cerea » di Torino — L. Faraut e C., barche — Fratelli Taroni barche — Il giornale *Il litratore italiano* — La Società pattinatori « Milano » — Il barone Ippolito Oreglia di Isola, pubblicazioni — La « Pro Patria » e la « Forza e Coraggio » — A. Scalella, cassette di soccorso — Prof. F. Della Dea, pubblicazioni — Prof. G. Draghicchio, pubblicazioni — Vedova di P. Legnani, attrezzi ginnastici, igienica e scherma — Hoepli Ulrico, editore — Il giornale *La scherma italiana* — Il cav. Galli, pubblicazioni — La Sezione di Torino del Club-Alpino Italiano — Il prof. Ottone Brentari, per guide alpine — I Fratelli Tuonet, attrezzi per giuochi sportivi.

Tali medaglie furono conferite alle Ditte M. Mosini, E. Orsenigo, Società Franco-Italiana, Davicini e C., G. Perez.

Le sei medaglie del Ministero della guerra per la Società di tiro a segno le ottennero la Società di Milano, Verona, Firenze, Roma, Pinerolo, Pavia.

La medaglia della Società di tiro di Milano fu aggiudicata alla Società di Torino.

Le tre medaglie del R. Yacht-Club Italiano per la sezione canoteggio furono assegnate alle Ditte: L. Faraut, Fratelli Taroni, Costruzioni meccaniche di Saronno; e le tre del R. Rowing-Club Italiano alla Società cantieristi Cerea, Società cantieristi Milano e G. Cerda.

Furono poi assegnati diplomi di benemerenza alle Ditte o privati fuori concorso (perchè rappresentate da membri del Comitato od altre) ed a quelle che pur non esponendo articoli del programma meritano industrie affini allo Sport e meritano speciale distinzione.

Eccole: Société Cirages française — Prinetti e Stucchi — Deposito di carrozze e finimenti — Macchi fratelli — M. Sanguinetti e fratello — G. Devoti, editore — Cav. Felice Schreiber — J. Aucion — A. Fusi e C. — Isaac Hollis e C. — Spratt's Patent Limited Company — Stefano Johnson — Società velocipedistica di Milano — Costruzioni meccaniche di Saronno — R. Rowing-Club Italiano — *Rivista Nautica* — Giacomo Gianti — Dott. r G. Monti — G. Rossi — C. Morini — Scuola di Milano, Club Alpino Italiano.

Ebbero diploma di cooperazione gli operai delle Ditte: M. Mosini — Parvesi e Crespi — C. Sola di T. Taramella — E. Orsenigo — Felice Franzi — Pietro Cavagna — Francesco Villa — Ing. E. V. D. Schalk — Società Cirages française — Biotti e Merati — Prinetti e Stucchi — Prof. G. Perrarossa — Antonio Tommasi.

Furono conferiti speciali attestati di benemerenza a coloro che contribuiscono all'incremento delle industrie sportive, e cioè ai signori:

Al Ministero della guerra, per le Sezioni Tiro a segno e Colombofilia — Appiani cav. Fausto, per il Tiro a segno — Cicotti maggiore cav. Ludovico, per il Tiro a segno — D. prof. Eugenio Bettazzi, direttore della regia stazione di piscicoltura di Brescia — Ing. Carlo Brevelli — D. Gian Battista Valtolina — Nob. Attilio Castiglioni — Cav. Enrico Bourguière, per la sezione di acquicoltura e piscicultura.

Tali attestati furono pure rilasciati ai seguenti signori per aver contribuito al felice esito della Mostra e per l'appoggio dato allo *Sport*:

Conte cav. Gian Antonio Negroni-Prati-Morosini — Conti cav. Umberto — Cav. Velerico Johnson — Carlo Gabrio Serbelloni — Marchese Ildefonso Stanga — Nobile Felice Lampugnani — Conte cav. G. Crivelli-Serbelloni — Cav. architetto Giuseppe Sommaruga — Nobile conte Carlo Tisogni — Enrico Bonomi.

Diplomi di primo grado: Orsenigo E. — Pavesi e Crespi e L. Ponzini, carrozze — Felice Franzi, valigeria internazionale e Pietro Cavagna, selleria — L. Coglia, fanali — Fratelli Orsenigo, chiodi per ferrature — Micheli Frar e C., viti e bulloni — Reginiero V. Scotti, pubblicazioni — Villa Francesco, scuderia — Annibale Campioni, caporale dell'8ª artiglieria, ferri da cavallo — Fratelli Bosso, arcioni — G. Viganotti, stoffe e bordure — Ing. E. Tremant di Torino, vernici — Il giornale *La Rivista della corsa* — D. A. Molina, paso per foraggio — Bertolotti e C. — Wild e C., Schultz e C. L., polveri — Eloy e C., Brighenti Pietro, Società franco-italiana, manifesti — Giacinto Zanotti, H. Pieper, W. W. Grunner, fucili — Il cav. Ettore Arrigoni degli Oddi, collezione di uccelli imbalsamati — La Società di tiro a segno di Firenze, Pinerolo, Roma; il comm. A. Guidini, progetti di campi di tiro e bersagli — Le fabbriche di velocipedi Gladiator, Cappelli-Maurelli, Triumph, Singer, Rower, The Leicester Cycle, « La Peregrine », G. Bianchi, L. Figini — Spadaccini e Cardani, R. Rosi e C., conserve — Daviolni e C., latte sterilizzato — Doroni e C., cannocchiali — Revelli G., preparati di Noce Kola — G. Baj e C., cioccolatte — La Società ginnastica di Novara e la Società ginnastica *Virtus* di Bologna — Il D. Monti Giuseppe, pubblicazioni ginnastiche — Daniele Marchetti, idem — Il prof. G. Perrarossa di Bari, attrezzi ginnastici — Il maestro F. Masiello, pubblicazioni — G. Perez, armi — La Sezione di Bologna del Club Alpino Italiano, quella di Berlino del Deutscher Alpen, ecc., e quella di Vienna dell'Oesterreichischewet — L'avv. G. Cavalieri, pubblicazioni — L'ingegnere A. Stragliati, idem — G. Anghilleri, calzature — B. Bona, tessuti — La Società Columbofila Lombarda di Casalpusterlengo — La Società Lombarda per la pesca (e L. 100) — G. Mattaini, acquari (e L. 200) — Prof. Paolo Pero, nobile A. Castiglioni, comm. prof. P. Pavesi, pubblicazioni — Ing. G. Bulle, idem — Prof. dott. David Levi Morenos per la *Neptunia*, l'unica rivista acquicola italiana — Reginiere Carlo Andreani, collezione di pesci — T. Tamburini, imperm-abili — F. Collini, calzature — A. Tommasi, reti per caccia e pesca.

Vi sono poi le medaglie della Camera di commercio che costituiscono un premio consolante per i migliori fra i premiati, e specialmente per articoli di miglior produzione e che fanno onore all'industria italiana.

Gli italiani premiati alla Mostra di Lione.

Abbiamo già pubblicato l'elenco delle ricompense ottenute da italiani nella classe dei setaiuoli, ora il nostro corrispondente da Lione ci manda l'elenco dei premiati nelle altre classi:

Per gli Istrumenti musicali. — Diploma di medaglia d'oro: Colla (Casa Andrea Raffini), 18 via Langara, Roma — Paolo Soprani e figlio di Castelfidardo.

Per il Mobilio ed accessori. — Diploma di medaglia d'oro: Paulliani Antonio, via Olmetto, 6, Milano.

Per la Classe 23. — Diploma di medaglia d'argento: Candiani Napoleone di Venezia — Rossi Giuseppe e figli di Venezia.

Per la ceramica, cristalli, vetrerie. — Diploma di menzione onorevole: Candiani e C. di Venezia.

Per l'orificeria, coltelleria, gioielleria, bisotteria. — Diploma di medaglia di bronzo: Bottini Mario di Firenze. — Diploma di menzione onorevole: Delle-Fezze e C. di Venezia.

Per le macchine ed utensili. — Diploma di menzione onorevole: Lulai e C., fabbricanti di seghe di Milano.

Per le macchine. — Diploma di medaglia di bronzo: Calabi, via Buonarotti, 40, Roma.

Per il materiale e lavorazione dei tessuti. — Diploma di medaglia d'argento: Società ceramica Richard di Milano.

Per il Materiale e lavorazione per il Genio civile. — Diploma di medaglia d'argento: Gabellini di Roma.

La solenne distribuzione dei premi avrà luogo domenica ventura, nel Grand Théâtre di Lione.

SPORT

Corse ciclistiche al Velodromo Umberto I.

Le corse ciclistiche organizzate dal *Ciclisti Club*, che avranno luogo domani al Velodromo Umberto I, alle ore 15, promettono di riuscire assai divertenti per gli amatori di questo genere di *sport*.

Vi sarà infatti una importantissima gara di velocità, alla quale prenderà parte il forte Lambreckt, detentore del campionato di Francia per tricicli; egli si misurerà con i nostri, anzi sappiamo che è vivissima l'aspettazione per la lotta che dovrà sostenere col Scut, il quale già ebbe a dimostrare nella ultima corsa di Milano come anche in Italia i tricicletisti abbiano fatto progressi.

Vi sarà poi la corsa per il campionato internazionale fondem, con premi di L. 1500, alla quale parteciperà l'elegante Courbe, vecchia conoscenza dei torinesi, che già poterono ammirarne la bravura nella riunione di giugno, in lotta coi più forti tandemisti d'Italia, Nuvolari e Morosehi, ed altre coppie italiane e francesi daranno alla corsa quell'importanza che il titolo di campione internazionale reclama.

Quindi vi saranno corse *sacoche* e *fanion* per bicicletta, a cui parteciperanno i migliori fra tutti i concorrenti di domenica scorsa. Insomma si annunzia una giornata sportiva importantissima.

Ma qui non finisce lo spettacolo, perchè la rinomata famiglia Ancillotti, che fa tanti prodigi di equilibrio ciclistico, eseguirà negli intermezzi fra le corse i suoi meravigliosi esercizi, e ciò per gentile offerta del proprietario dell'*Eldorado*.

I biglietti sono vendibili alla sede del *Ciclisti-Club*, via Massena, 1, piano terreno, cominciando da oggi, ore solito.

È pubblicata la seconda edizione

Salve « Re Umberto »

Numero unico illustrato della « Rivista Nautica »

La prima edizione, di molte migliaia di copie, fu completamente esaurita in due giorni. Inutile quindi qualsiasi elogio della pubblicazione.

(*Vedi 4ª pagina*)

Editori L. Roux e C. Torino — Cent. 50.

REATI E PENE

Le peripezie di un medicone.

(*Corte d'Appello di Torino*).

Fantino Giovanni, d'anni 73, residente a Collegno, veniva nell'aprile ultimo decorso denunciato dalla suocera Broghetto Maria al Tribunale di Torino per esercizio abusivo della medicina e vendita abusiva di medicinali.

Pare che la sua *réclame* già negli anni scorsi fosse tale da interessare l'Autorità giudiziaria; perchè ebbe fino del luglio del 1892 ad essere sottoposto, presso la Corte d'Appello di Casale, ad analogo procedimento, da cui era uscito assolto in virtù della prescrizione. Un'altra procedura al Tribunale di Torino pare siasi estinta per beneficio dell'ultima amnistia.

Ma sembra che il Fantino non dovesse proprio essere lasciato in pace dalle Autorità di polizia.

Infatti un verbale del maresciallo dei carabinieri di Rivoli, in data dell'aprile corrente anno, annunciava che certo Durando cosi da Rivoli recava a Collegno per avere dal Fantino non so quale ricetta che valesse a mitigare le sofferenze di sua moglie, gravemente ammalata. Il Durando non trovò il Fantino, perchè recatosi quel giorno appunto a Torino; bensì trovava la sua suocera Broghetto Maria, la quale, arrandendosi alle sue sollecitazioni, fini per consegnargli sei pacchetti di un'anonima miscela i quali dovevano indubbiamente operare il miracolo della guarigione della moglie del Durando. L'effetto fu così energico e prodigioso che due giorni dopo la povera Durando se ne andava all'altro mondo. Allora si sparse in paese la voce di quei portentosi pacchetti, dei quali quattro potevano venir acquistati avendone già transgiuriti due la povera infelice. Sottoposti ad analisi chimica, risultò che essi erano un miscuglio di semi di papone, di zucchero e una minima dose di salicilato, che il perito dichiarava affatto innocuo e non certo tale da produrre l'esito letale della Durando. L'autopsia poi del cadavere riconfermò che la Durando aveva dovuto soccombere per un viscio cardiaco che da lungo tempo la travagliava.

Ciò non impedì che il Fantino e la Broghetto fossero entrambi rinviati al Tribunale di Torino, se non per una più grave imputazione, almeno per contravvenzione alla legge sanitaria sull'abusivo esercizio della medicina e della vendita abusiva di medicinali.

Il Tribunale di Torino assolveva la Broghetto dall'imputazione dell'esercizio della medicina, condannandola per la semplice vendita dei portentosi pacchetti a L. 140 di multa. Assolveva poi il Fantino dalla imputazione della vendita dei medicinali, perchè risultò che era assente da Collegno, ma in base alle dichiarazioni del sanitario e del maresciallo dei carabinieri di Rivoli, i quali affermavano che continuasse ad esercitare la medicina, lo condannò a lire 120 di multa.

La Broghetto si rimise alla sentenza dei primi giudici; non così il Fantino, che tentò la via dell'appello, sostenendo che dopo quella certa procedure non si era mai più arrischiato di contravvenire alla legge.

La Corte d'Appello, ritenendo che non risultava, salvo che per voce generica, se realmente il Fantino avesse curato taluno, rilasciato ricette, o prescritto realmente dei farmaci in divieto alla legge, lo mandava assolto anche dalla seconda imputazione.

Presidente: Cav. Teia; P. M.: Cav. Pulciano; Difensore: Avv. Allievo.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città.

BERGAMO, 18 (*A.*). **Ingrata sorpresa.** — Era stato recentemente promosso dalla 3ª alla 4ª classe Bortolo Locatelli, uno dei maestri davvero valenti, ora stato appena un giorno nella nuova classe, e stamane fu trovato morto nel proprio letto. La notizia, corse rapidamente per la città, ha destato il rammarico generale, ma in special modo dei superiori e dei colleghi. Di coltura elevata, eccelleva precipuamente nelle matematiche, e a lui ricorrevano gli alunni del Liceo e dell'Istituto tecnico per lezioni, che tornavano sempre efficaci. All'ottimo carattere, al cuore tenero univa un temperato umorismo senza volgarità, una moderata satira senza fiele, per cui la di lui compagnia era sempre cara e desiderata.

Aveva ora cinquant'anni, e prese parte alle battaglie del 1866. Non lascia famiglia perchè era scapolo. Municipio e colleghi gli preparano per sabato solenni onoranze funebri. Era gradevolmente stimato e amato da quanti lo conoscevano.

VENEZIA, 18 (*s. s.*). **Per l'arrivo del patriarca.** — Nella sacrestia della chiesa di Santo Stefano il clero veneziano tenne una riunione allo scopo di concretare i festeggiamenti da organizzarsi per l'arrivo del cardinale Sarto, nuovo patriarca.

Fu deliberato anzitutto di presentare a S. E. un calice d'argento lavorato artisticamente: questo calice è di un solo pezzo cesellato e intarsiato al nodo ha un smalto di squisita fattura. Un dono sarà presentato anche dal Capitolo Metropolitano.

All'arrivo del Patriarca ciascuna parrocchia manderà una gondola con propria bandiera, dinodochè il corteo risulterà composto di trenta gondole e di altrettante bandiere, che seguiranno l'imbarco alone su cui prenderanno posto la Commissione pei festeggiamenti.

TREVISO, 18 (*s.*). **L'arresto di un anarchico pericolosi.** — La locale Autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto di un anarchico da cui ritenuto pericoloso.

Egli è certo Manucci Decorso di Nicolò. Da Roma, ov'era domiciliato, non appena furono promulgate le leggi eccezionali, vinto dal timore di essere inviato a domicilio coatto, fuggì in Austria-Ungheria. Colà ben presto rimase senza lavoro, ragione per cui decise di rimpatriare; senonchè, invece di trovare la sognata compagnone, i Manucci qui trovò la manetta della Questura.

Assunte informazioni, l'Ufficio di pubblica sicurezza riceveva notizia essere egli un anarchico ricercato dalla sotto-prefettura di Foligno e condannato altra volta a 15 mesi di reclusione per furto e ferimento.

Il Manucci dapprima volle mantenersi sulla negativa, ma poi finì col confessare e la sua colpa e la sua fede anarchica svolgendo anzi della setta cui è scritto le teorie. Sarà tradotto a Foligno.

Dalle nostre Provincie.

NOVARA, 18 (*Giunto*). **Bambina bruciata.** — Ieri all'Ospedale Maggiore moriva fra spasimi atroci una povera bambina di circa due anni e mezzo, certa Emilia Moro, abitante nel sobborgo San Martino. La povera piccina, abbandonata sola in casa per brevi istanti dalla propria madre, cadde sul focolare e riportò scottature mortali.

— **Anche la carica di presidente di Cooperativa è pericolosa.** — Il presidente della Società Cooperativa di consumo del sobborgo Sant'Agabio ha denunciato all'Autorità di essere stato domenica scorsa aggredito da due individui, che finsero di lui bene riconosciuti, i quali lo ferirono al capo con colpi di bastone.

Movente dell'aggressione pare sia la vendetta, avendo detto presidente, certo Mazara, persona tranquilla e stimata, fatto citare e condannare parecchi soci che, dopo essersi provveduti presso la Cooperativa dei generi commestibili loro occorrenti per somme discrete, non volevano pagare il loro debito.

Ma pare anche che più colpevoli di loro siano certi istigatori che per mire partigiane li consigliassero a non pagare, mirando con ciò a rovinare l'Associazione.

Intanto degli aggressori si occuperà la giustizia. Dei mestatori si è già incaricato e s'incaricherà ancora il corpo elettorale.

ALESSANDRIA, 19 (*Gazzettino*). **Orario delle tranvie.** — Oggi va in vigore il nuovo orario invernale delle tranvie. Oltre ai treni ordinari, vennero istituiti pei lunedì, giorno di mercato in Alessandria, i seguenti treni straordinari:

Da Alessandria a Sale ore 15,35, da Sale ad Alessandria ore 17,25; da Alessandria a Spinetta ore 4,30; da Spinetta ad Alessandria ore 5,10; da Casale ad Alessandria ore 4,25.

— **Licenze scolastiche.** — Eccovi i nomi degli alunni licenziati dal Ginnasio:

Antona Maria, Bonicelli Maria, Cavalli Luigi, Garroni Vittorio, Garavani Luigi, Garini Pietro, Lanzani Michele, Obici Giovanni, Pedemonte Mario, Prigione Lorenzo, Pugliese Giulio, Robone Vittorio, Scanzi Giovanni.

— **Pellicana Grà.** — Le prove dell'opera *Lohengrin* sono a buon punto, e, se nessun ostacolo sopraggiunga, la prima rappresentazione avrà luogo la sera del 27 corrente.

Vivissima sono in Alessandria la aspettative per questo grandioso spettacolo.

FELIZZANO, 18. **Ringraziamento.** — La Società di M. S. fra operai ed agricoltori del sobborgo Cristo sente il dovere di ringraziare pubblicamente la brava Banda musicale di Felizzano ed in special modo il valente e valente maestro Da Tallo per l'eccellente servizio reso durante la festa patronale che ebbe luogo domenica e lunedì, 14 e 15 corrente.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta straordinaria del 21 ottobre.

Per le dimissioni del sindaco.

L'assessore Fontana apre la seduta alle 15,25.

Sono presenti i consiglieri: Abrate, Ajello, Antonelli, Avondo, Badano, Badini-Confalonieri, Balbo di Vinadio, Basel, Benintendi, Berruti, Biscaretti di Ruffia, Bollati, Brayole, Bruno, Carle, Casana, Cappi, Cumpuis, De Andreis, Demichelis, Diotto, Durio, Ferraris, Frassati, Gilardini, Gioberti, Goldmann, Gromis di Trana, Laura, Martini, Meriani, Negri, Nigra, Palberti, Pasquali, Perroncito, Perrone di San Martino, Pinna, Pucci-Bandana, Rabbi, Reycend, Riccio, Rignon, Roggeri Edoardo, Roggieri Carlo Felice, Rossi, Scarampi di Villanova, Sella, Silvetti, Sineo, Tacconis, Thaon di Revel, Valle, Vicarj, Villa.

Scusarono la loro assenza (perchè interno) il consigliere Bertetti e (perchè assenti da Torino) Danco, Ginnello, Rosca, Soldati ed infine il consigliere Dumontel.

La seduta di ieri sarà necessariamente breve, non essendovi all'ordine del giorno che un solo capitolo, quantunque duplice: *Dimissioni del sindaco e provvedimenti relativi.*

Fatte le suddette comunicazioni, FONTANA prosegue: « Adempio ora all'ingrato ufficio di comunicare al Consiglio le dimissioni del senatore Voli da sindaco di Torino. »

Comunica quindi le lettere scambiatesi fra il sindaco e l'assessore anziano, che, conforme al deliberato unanime della Giunta ed a nome di questa, le pregava di ritirare le dimissioni. Ne comunica poi una diretta a lui privatamente, in cui dichiara che avrebbe dispiacere se il Consiglio, come la Giunta, la rigettasse di ritirare le sue dimissioni, la sua salute in nessun modo permetterebbegli di conservare la difficile carica.

L'assessore Fontana aggiunge con accento commosso altre brevi parole di elogio per l'opera indefessa prestata dal Voli in otto anni di sindacato; ricorda le prime parole da lui pronunciate insediandosi a sindaco per la prima volta e conchiude: « Ebbene, egli mantenne al punto la parola che diede alla nostra città la sua salute stessa. » (*Lunghi applausi*)

VILLA. Si sente commosso a parlare dell'amato sindaco e pargli vederlo qui innanzi a lui ed ai colleghi. « Egli si dice: Rinuncio, perchè proprio non ne posso più. In questo mesto ed espressivo parole c'è tutta la sua vita!..... Egli non si rivolge solo ai consiglieri, ma agli amici, pregandoli di lasciarlo quieto. » Crede che di fronte a queste dichiarazioni non ci siano due strade. « Non cerchiamo di turbare questa pace e questo riposo che egli si chiede. Mi è doloroso il farlo, ma lo propongo, d'intesa con alcuni amici, di accettare queste dimissioni come un omaggio ai suoi desiderii, e propongo il accettino con questa precisa formola:

« Il Consiglio comunale

« Cede, con sentimento di vivo rammarico, alle ripetute dichiarazioni del suo amatissimo sindaco, colle quali egli ha affermato, per motivi di salute, il proposito irrevocabile di rassegnare le sue dimissioni da quell'ufficio che seppe sostenere per tanti anni coll'affetto e col plauso di tutta la cittadinanza.

« Ed esprimendo il più fervido voto perchè, restituito alla vigoria delle sue forze, possa in breve tempo ridonare al Comune la preziosa sua collaborazione,

« Confida nell'opera intelligente ed assidua colla quale i colleghi della Giunta e l'ottimo assessore anziano hanno provveduto e continueranno a provvedere alla rappresentanza ed agli interessi del Comune, e passa all'ordine del giorno.

« VILLA e ROSSI. »

L'on. Villa spiega brevemente il significato di questo suo ordine del giorno, e soprattutto spiega perchè propone che non sia posta all'ordine del giorno la nomina di un nuovo sindaco.

« Ci troviamo — dice — in una posizione anormale creata dalla recente legge del 1894, colla quale si sospese tutto il meccanismo amministrativo del Comune e della Provincia. Non si potrebbe perciò provvedere agli interessi di Torino con una nomina del sindaco oggi. Noi, questo sindaco, lo troveremo certo, ma eleggiamo un sindaco che non avrà tempo di spiegare un'azione qualsiasi di qui al marzo. »

(*Continua*).

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (15)

UN'EROINA

Commosso da quell'eroismo di cui Carmen, nella sua semplicità, pareva non comprendere la grandezza, il marchese la tenne a lungo stretta contro al suo petto, coprendola di baci, mormorando parole d'affetto e di riconoscenza. Quando si separarono egli aveva le lagrime agli occhi.

Carmen volle vedere subito Filippo. Bisognava consumare il sacrificio, ed ella era decisa.

— È la mia sentenza che viene a farmi conoscere — disse fra sè Filippo quando la vide venirgli incontro nel parco.

Ella era calma; la tristezza che il suo volto esprimeva non toglieva nulla alla sua serenità.

— Antonietta m'ha parlato — disse con tono fermo.

— Il timore d'affliggerti aveva sino ad

Pargli quindi che, data questa posizione anormale, non nominando ora il sindaco, si nasconderà semplicemente lo spirito della nuova legge. Cita l'esempio del Consiglio di Piacenza, che deliberò di rinviare la nomina del suo sindaco a dopo il nuovo e non lontano verdetto delle urne. (*Bravo!*)

BERRUTI è pienamente d'accordo con Villa negli elogi tributati a Voli, ma dissente da lui in alcuni punti della sua proposta.

« Se noi ci limitiamo — dice — a prendere puramente atto delle dimissioni date, noi abbiamo fatto tutto quanto si trova ora all'ordine del giorno. Non si può parlare di nomina di sindaco a sede vacante, se questa non è chiaramente portata all'ordine del giorno. »

Propone semplicemente un rinvio sull'ultima parte dell'ordine proposto da Villa, e, pure approvando la prima due comprendenti vivi elogi a Voli e fiducia sulla Giunta, dice: « Rimanga ad altro tempo il discutere sul modo di provvedere alla vacanza. Per oggi insisto che si voti la proposta Villa per divisione. »

VILLA ribatte che nella parola « provvedimenti » inscritta all'ordine del giorno si sono tutte le deliberazioni d'urgenza che il Consiglio ha da prendere. È quindi oggi, proprio oggi, che si deve prendere questo provvedimento.

« Diciamo — aggiunge Villa — diciamo alla Giunta che gode la nostra fiducia: rimanete ancora per questi mesi. La legge dice che il posto del sindaco rimane il consigliere anziano.

« Ma, dopo tutto, ci sarà qualcuno che accetterà per soli due o tre mesi la carica di sindaco? »

Voci: Sì, sì.

BOGGERI EDOARDO. Pargli che la questione sia più di forma che di sostanza.

Pargli ciò la questo momento solenne il miglior proposito sia quello di invitare la Giunta a continuare, col che si rende anche omaggio al sindaco, che camminò sempre d'accordo colla Giunta.

Voci: Sì, sì, voti!

BERRUTI: « Inoltre perchè la votazione sia divisa. »

FONTANA: « Era questa anche la nostra intenzione. » Legge quindi la prima parte dell'ordine del giorno Villa, firmato anche da Rossi, fino alle parole: ..... *possa in breve tempo rifiutare al Comune la preziosa sua collaborazione.*

Tutto il Consiglio unanime si leva in piedi approvando.

L'assessore FONTANA legge quindi la seconda ed ultima parte, che contiene dalle parole: *Confida nell'opera intelligente*, ecc.

Anche questa seconda parte è approvata all'unanimità, meno un voto ed uno astenuto (Berruti).

CEPPI vorrebbe si mandasse al sindaco un indirizzo firmato da tutti i consiglieri.

PASQUALI. Pargli che l'indirizzo migliore sia quello di far conoscere al Voli, per telegrafo, l'esito del giorno e va poi all'unanimità.

FONTANA ringrazia i colleghi per la fiducia in lui e nei colleghi della Giunta dimostrata dal Consiglio. Aggiunge che essi faranno il possibile e..... l'impossibile per renderci degni continuatori dell'opera proficua del senatore Voli. (*Applausi*)

La seduta è tolta alle 16,20.

Ecco il testo della lettera di rinunzia da sindaco mandata dal senatore Voli al Consiglio, lettera che l'assessore Fontana lesse nella seduta d'oggi:

Sano Novarese, 6 ottobre 1894.

Onorevole Consiglio comunale di Torino,

Gravi ragioni di salute mi costringono a rinunziare all'alto ufficio di sindaco della città di Torino, affidatomi dal Governo nel marzo 1887 e da voi con lusinghiere votazioni per due volte riconfermatomi nel novembre 1889 e 1892.

È questa necessità per me ben dolorosa, perchè, avversa alla spinta benevolenza del Consiglio, alla cordiale cooperazione della Giunta, all'indulgente giudizio del cittadino, l'adempimento del dovere, la cui responsabilità avrebbe dovuto spaventarmi, era divenuto per me una cara consuetudine.

A voi, egregi colleghi, nel rinunziare al mandato datomi per circa otto anni rinnovo la preghiera già da me in altra occasione rivolvavi: quella di mantenervi a chi ebbe l'onore di esservi sinceramente amico l'amicizia vostra tan o preziosa e desiderata.

Melchiorre Voli.

ARTI E SCIENZE

Teatro Vittorio Emanuele. — L'impresa di questo teatro ci prega di annunziare che essendosi completamente ristabilita la signora Ferrero-Monti, protagonista nel ballo *Vera*, la prima rappresentazione di questo ballo avrà luogo stasera.

Lo spettacolo incomincierà alle 20 precise con la settima del *Faust*.

Teatro Gerbino. — Viene pressantemente pregata per lunedì prossimo la serata d'onore della valentissima attrice signora Zacchini-Malone, che tutta raccoglie le simpatie del nostro pubblico, con le *Vergini del Prago*.

La bellissima parte di madre verrà naturalmente sostenuta dalla egregia se ..... e non occorre dire con quanta cura ..... e con quale esito.

Teatro Alfieri. — Molti applausi ed anche qualche regalo ebbe iersera per la sua beneficiata il *Tony* della Compagnia Guillaume, Giuseppe Cerrato, che si mostrò bravo ed infaticabile specialmente nei salti. Con lui divisero gli onori della serata tutti gli altri ginnasti, acrobati, cavallerizzi della brava Compagnia.

Per questa sera si annunzia il « debutto » di un nuovo « numero » cioè quello di Leonidas Arnietis emulo di Blitz. Poi vi sarà una grande sfida di lotta tra miss Rosa Charley e due signorine torinesi Perino Celestina e Morando Clara.

Per la scuola Parelaiuti. — La Commissione esaminatrice dei moduli presentati al Concorso in secondo grado per la scuola Parelaiuti, nella sua riunione di ieri ha fatto la seguente classificazione per ordine di merito:

1° Quagliotti Augusto di Torino; 2° Boidio di Milano; 3° Muggia di Bologna.

Al Quagliotti spetta il premio di L. 6000, al Boidio ed al Muggia quello di L. 1000 per ciascuno.

I concorrenti, come si sa, erano dodici.

L'architetto comm. D'Andrade invitò gli architetti Kock e Boito, facenti parte della Commissione amministrativa dei progetti, ad una gita in Val d'Aosta per visitarvi i castelli antichi ed un tanto studio e tanta illustrazioni contarono al D'Andrade.

R. Accademia Albertina di Belle Arti. — Nella sessione 1894 ottennero il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno:

Nelle scuole tecniche e normali i signori Dal Azzuale da Sestu (Cagliari), Barricau Remo da Graglia (Novara), Dalmasso Bartolomeo da Carrù (Cuneo), Giachino Alberto da Pesaro, Guarlotti Giovanni da Galliate (Novara), Olivetti Ercole da Torino, Penna Adelarde da Balzola (Alessandria), Portia Luigi da Finalmarina (Genova), Prelo Massimo da Valle Inferiore Mossa (Novara), Rigazzi Alfredo da Cuneo e Traverso Giuseppe da Savona.

E nelle scuole normali e preparatorie le signorine: Calleri Rosalia da Carrù (Cuneo), Chiolini Antonietta da Pavia, Conta Giuseppina da Torino, Faraggiana Matilde da Savona, Fregonara Luigia da Novara, Gualdi Alice da Voghera (Pavia), Maddio Serafina da Torino, Penzoli Luigia da Borgomasino (Torino), Ribotti Severina da Forlì e Sola Anna da Barge (Torino).

Accademia Filodrammatica. — Questa sera avrà luogo il solito trattenimento drammatico nel teatrino di questa Accademia con la commedia brillante in tre atti di Dominguez: *Bonbonière*, e per domani *Il segreto* di Lopez, con intermezzo comico-musicale eseguito dal signor C. Bancomini, e una farsa.

Giovanna Wagner. — È morta in Würzburg Giovanna Jachmann-Wagner, che fu una delle migliori artiste liriche della Germania. La sua carriera incominciò nel 1844 nel teatro Reale di Dresda; i maggiori trionfi ella li riportò nel teatro di Berlino. Quando incominciò a mancarle la voce per il canto, la Jachmann-Wagner si fece artista drammatica e come Antigone, Ifigenia, Lady Macbeth ebbe successi non minori di quelli riportati dall'artista lirica. Adesso viveva ritirata dalla scena e circondata dalla stima e dall'affetto generali. Essa aveva sessantaquattro anni ed era nipote di Riccardo Wagner.

Novità librarie. — *Il temporale*, dramma in 5 atti e 6 quadri, di Alessandro N. Ostrowsky. Traduzione italiana di Manfredo Tovajera (Milano, Vol. XV del « Teatro Contemporaneo Internazionale » dell'editore Max Kantorowicz, L. 1 50).

I congiurati Lombardi del 1814; conferenza di Giovanni De Castro, tenuta al Circolo Filologico di Milano l'8 aprile 1894 (Editore Kantorowicz, Milano).

Presso la Libreria Roux (Galleria Subalpina).

CRONACA

La Carità del Sabato. — Anche stavolta, e lo diciamo con vero compiacimento, non si venne meno al concorso dei benefattori, che fu, al solito, largo ed efficace, e recò di grande sollievo pei nostri raccomandati. Ciò dimostra il buon cuore dei torinesi e dimostra altresì l'interesse che essi prendono per questa nostra istituzione. Ma la stagione invernale ed i bisogni si fanno sentire con maggiore insistenza. Vi ..... vecchi, fanciulli, intiere famiglie che mancano non solo di pane ma eziandio di indumenti. A voi dunque, gentili signore, il pensare a codesti sventurati, a cui l'inverno prepara delle brutte sorprese.

Ecco le oblazioni ricevute:

Per il 1° anniversario, L. 20 — Elisa Ferrieri-Cabelli, per una famiglia raccomandata sabato, per bene inaugurare la stagione d'inverno, L. 10 — M. G., L. 10 — G. C. L., L. 10 — Ricevuto dal signor Valò Celestino, aperitivo meccanico, a nome dei suoi compagni dello stabilimento Pinna, L. 3 50, residuo di una sottoscrizione, da distribuirsi alla persona più bisognosa, L. 3 50 — C. G. per una famiglia raccomandata sabato scorso, L. 5. — Totale L. 58 50.

Ora raccomandiamo:

2247. — Una madre di famiglia col marito da tempo infermo, apparecchia incapace al lavoro, e quattro figli, di cui due gemelli in tenerissima età, nella più squallida miseria.

2248. — Una donna col marito vecchio e malaticcio e l'unico figlio disoccupato, senza mezzi.

2249. — Una vedova con quattro bambini, priva di beni di fortuna e senza appoggio.

2250. — Una povera donna col marito gravemente ammalato e cinque figli in condizioni miserevoli, mancando talvolta persino di pane.

2251. — Una donna sola, inabile al lavoro per infermità e priva di mezzi.

2252. — Una signora di civile condizione, in età avanzata, con una figlia malaticcia, molto più gravi angustie.

2253. — Una donna col marito senza lavoro e quattro bambini, di cui uno infermiccio, ... mezzi di sussistenza.

2254. — Una vedova inferma con tre figli, minacciata di sfratto dal padrone di casa per insoddisfatto pagamento della pigione.

2255. — Una donna abbandonata dal marito, con tre bambini, senza mezzi.

2 56. — Una donna in *stato interessante*, col marito senza lavoro e tre bambini in critiche circostanze.

Una Cassa di soccorso fra il personale delle tranvie. — Lo spirito di associazione e di mutuo soccorso è penetrato fra il personale della Società tranviaria Belga da tanti anni costituita nella nostra città, e questo spirito di associazione fu così validamente secondato dalla Direzione — direttore l'egregio ingegnere Grustin, cui spetta il maggior elogio — che la nuova istituzione si può dire un fatto compiuto, dal primo novembre prossimo la Cassa di soccorso comincerà a funzionare.

Ecco i mezzi con i quali si provvederà alla istituzione:

di una ritenuta dell'1 0[0 sugli stipendi e salari;
delle multe inflitte al personale;
di un sussidio annuale della Società, il di cui ammontare è uguale a quello della ritenuta dell'1 0[0 ..... al personale;
dei doni e dei legati dei privati;
degli interessi sull'eccedente disponibile.

Questa istituzione ha per iscopo:

1° di assicurare agli impiegati od agli operai della Società ammalati, feriti od incapaci al lavoro la metà del loro stipendio o salario, col minimo di lire due al giorno, per quelli feriti in servizio;

2° di fornire loro gratuitamente le cure mediche e le medicine;

3° di provvedere alle spese dei funerali;

4° di venire in aiuto, in caso di morte, alle loro vedove ed ai loro figli.

La gestione della Cassa sarebbe affidata ad una Commissione composta:

del direttore, dei capi-servizi della contabilità, della trazione e del mantenimento dei lavori;

di un capo-stazione, di un controllore, di un capo-treno, di un fatterino, di un cocchiere, di un macchinista e di un operaio delle officine, nominati dal personale stesso. Il loro mandato dura un anno.

La Commissione nomina il suo segretario. Tutte queste funzioni sono gratuite.

La Commissione ha la sua sede presso la Direzione della Società.

La contabilità presenterà in chiusura trimestre la situazione della Cassa. Questa situazione, dopo essere stata approvata dalla Commissione, sarà portata a conoscenza del personale.

Concorso scolastico. — L'Istituto De Canino (piazza Bodoni, N. 7) in Torino, apre il seguente concorso:

1° A N. 12 posti gratuiti esterni pel ginnasio.
2° A N. 12 posti gratuiti esterni per la scuola tecnica.
3° A N. 12 posti gratuiti esterni per la scuola elementare.
4° A N. 12 posti semigratuiti esterni pel ginnasio, scuola tecnica ed elementare. (Tasse annue L. 50 e 30; 25 e 40; 15 e 25).
5° A N. 12 posti gratuiti esterni per il 1° anno della *Scuola commerciale internazionale Alessandro Volta* (per giovani muniti di licenza tecnica o ginnasiale).
6° A N. 12 posti semigratuiti esterni per detta *Scuola commerciale internazionale Alessandro Volta* pel corso preparatorio e pel 1° anno in Torino (tasse annue di L. 75 e 125).
7° A N. 12 posti semigratuiti interni (convitto) per scuole ginnasiali, tecniche ed elementari con la retta mensile di L. 25 e 30.
8° A N. 12 posti semigratuiti interni (convitto) per la *Scuola commerciale internazionale Alessandro Volta* (tasse annue di L. 350 e 450).

Egregi professori italiani e stranieri. Disciplina e morale.

Per concorrere a posti gratuiti occorre prove d'essere poveri; per concorrere a posti semigratuiti, prove di non essere ricchi. Le domande si accettano a tutto 5 novembre.

Scuola tecnica operaia di San Carlo. — Lunedì, 22 ottobre, l'egregio ingegnere Giacomo Votero darà principio al corso speciale di festoni, con effetti legali per gli operai aspiranti a conseguire il certificato di capacità per le funzioni di conduttori di caldaie a vapore.

Le lezioni continueranno regolarmente nelle ore dei giorni di lunedì e venerdì d'ogni settimana.

Nel successivo martedì 23 ottobre l'egregio ingegnere Michele Ferrero darà principio al corso di lezioni di elettrotecnica per gli operai che si dedicano a questa specialità di lavoro.

Le lezioni di elettrotecnica continueranno regolarmente in tutte le sere di martedì e giovedì d'ogni settimana.

I due corsi possono essere seguiti contemporaneamente dagli allievi con loro grande vantaggio.

Le lezioni han luogo sempre dalle ore 20 alle 22.

Istituto-Convitto Barberis. — Pubblicammo ieri nelle colonne di questo giornale delle notizie fornitici dal prof. cav. Barberis, le quali ci parvero assai interessanti per le famiglie che desiderano avviare figli alla carriera militare.

Siamo ora lieti di annunziare che il medesimo professore Barberis ha ordinando, con quell'abilità che tutti gli riconoscono, nell'ottimo e benemerito suo Istituto, i relativi corsi affatto speciali ed esclusivi in perfetta armonia coi programmi d'esame e colle nuove disposizioni ministeriali. Così i giovani suoi allievi potranno, secondo l'età, gli studi fatti, e le preferenze e le attitudini, optare o per l'Accademia Militare, o per la Scuola di Modena, o pel nuovo primo anno dei Collegi Militari e dell'Accademia Navale corrispondente all'antico 3° corso. Giova inoltre ritenere che d'ora innanzi i licenziati dai Collegi Militari saranno alla pari dei licenziati della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

Una materia isolante ed incombustibile è il cotone silicato o lana minerale o bambagia di scorie. Applicata nelle costruzioni difende al calla combustione che dal ..... le parti da esse riparate, ammortisce i suoni, impedisce i corrodimenti, previene l'umidità e la propagazione dei germi di malattie. Applicandone sul tetto delle case uno strato di pochi centimetri si difendono gli ambienti degli ultimi piani dagli eccessivi calori dell'estate e dai freddi troppo intensi dell'inverno, mantenendo una temperatura più uniformemente costante durante l'anno. Per assicurarsi contro lo sviluppo rapido degli incendi basterebbe interporre fra le pareti dei tramezzi uno strato di tale materia sino all'altezza di circa un metro sopra il pavimento. Dato il lieve prezzo, in confronto al beneficio che risulterebbe dalla sua applicazione, e tutte le buone qualità di questa materia, non si comprende come sia così negletta dagli architetti e dai costruttori, visto ancora il largo uso che di essa si fa in America ed in Inghilterra.

I signori Olivetti e Becchis, via Baretti, N. 18, sono gli unici rappresentanti e depositari, per l'Italia, Estero e Nord-Africa, della Casa D. Anderson e Son di Belfast, produttrice di questo ..... isolanti ed incombustibili e di feltri speciali per sottocoperture e copertura di tetti.

L'ottico Barry. — Questo distinto industriale, il cui negozio in via Roma, N. 1, attira sempre i passanti in gran numero per la varietà e l'eleganza degli oggetti esposti, ha impiantato di questi giorni un laboratorio, il primo forse del genere in Italia, per la fabbricazione di articoli di ottica e principalmente degli occhiali e del pince-nez in oro, in argento, in tartaruga, in nichel, ecc., affidandone la direzione ad uno specialista che fu già addetto ai primari stabilimenti ed è espertissimo nell'arte sua.

Nel nuovo laboratorio si eseguiscono pure riparazioni ad oggetti di ottica in brevissimo tempo ed a prezzi convenientissimi.

Al Barry dunque va tributato un sincero elogio per la novità introdotte, che segna un vero progresso nell'industria nazionale e sarà bene accolta dalla vasta e scelta clientela.

Che sbornia! — Grosso Domenico, d'anni 32, barbiere, ieri si ubbriacò maledettamente e poi andò nella farmacia Fontana, in corso Vittorio Emanuele, per farsi dare un cordiale, ma giunto in farmacia si addormentò sopra una sedia e non vi fu più verso nè di farlo muovere nè di farlo parlare. Il Grosso aveva con sè un suo figlio d'anni 11 (ah il bell'esempio ai figli!), il quale diede l'indirizzo di suo padre ad una guardia civica, e questa, a mezzo di vettura, portò a casa padre e figlio, in via Marco Polo, N. 12.

Che gioia di amanti! — Battigelli Angelo, di anni 25, facchino a Porta Palazzo, andò ieri sera dal medico di guardia al Municipio a farsi medicare una leggiera ferita di coltello al gomito sinistro, che disse infertagli dalla donna che convive con lui, certa B. Domenica, nella quale ebbe a bisticciarsi nella comune abitazione. Fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Carnovale ostinato. — Savarino Stefano, di anni 16, fu ieri sorpreso a domandare l'elemosina con molesta insistenza ai passanti nella Galleria Subalpina e fu accompagnato alla Questura. Lo stesso Savarino fu già arrestato altra volta per lo stesso motivo aggravato da resistenza alla guardia e condannato a 15 giorni di reclusione. Ciò avvenne nel mese di luglio scorso.

Furti. — Carlo Cighetti Celestino, d'anni 45, abitante in via San Secondo, N. 7 *bis*, denunciò che ignoti ladri penetrarono ieri, durante una sua assenza, e mediante chiave falsa, nel suo alloggio, dove gli rubarono parecchi oggetti d'oro per una discreta somma.

— Un giovane sconosciuto entrò verso le ore 9 di ieri nella portineria della casa N. 18 di via Chivasso, sfidando la vigilanza della portinaia, e rubò in danno di questa un orologio d'argento del valore di 10 lire.

Arresti e contravvenzioni. — Un arresto per mandato di cattura e due per ubbriachezza e disordini. Quattro denunzie furono ispirgionate e otto dichiarate in contravvenzione, per disordini e violazione del regolamento sanitario.

Ricordatevi che. — Comunicazioni:

Camera del lavoro (*Stanza fonditori*). — Tutti gli operai fonditori in ghisa e bronzi sono convocati in adunanza domani, 21 corrente, alle ore 14, per la discussione ed approvazione dello statuto-regolamento presentato dalla Commissione.

Società Mutua Tappezzieri in stoffa di Torino. — Assemblea generale straord., ore solite. Gran festa d'apertura con trattenimenti famigliari domani, 21 corrente.

Associazione fra Militari congedati e pensionati dei Reali Carabinieri (*via dell'Ospedale, 4 bis*). — Assemblea mensile ordinaria domani, 21 corr., alle ore 19,30.

GIUSEPPE POMA

Abbiamo annunziato mercoledì n. s. la morte del nostro concittadino Giuseppe Poma. Mette conto che torniamo sull'argomento, che fu esempio raro di avvedutezza e fortunata attività industriale.

Chi, quando stava per una volta nel Biellese, non ..... di nome gli opifici Poma? A Magliano, a Sicilia, sul Occhieppo Inferiore, danno lavoro ad un vero ..... industriale — oltre cinquemila persone: uomini, donne, fanciulli. È sopratutto all'ora defunto comm. Giuseppo che si deve lo sviluppo di questa azienda ch'egli, insieme col fratello Antonio, ereditò dal padre. Per essa i Poma erano divenuti, in Italia, i veri re del cotone. Non v'era progresso moderno che non si affrettassero ad accogliere nei loro opifici; e, insieme, vi venivano create le forme varie di previdenza e di mutualità, senza le quali l'operaio non può aspirare ad un reale benessere.

Si può ben dire che pochi nomi erano conosciuti nel Biellese come quello di Giuseppe Poma. Or sono due anni, anzi, si credeva che il Governo lo avrebbe nominato senatore; onorificenza che sarebbe stata degna dell'uomo che dotò il proprio paese di un'industria di florente, e che con tenace volontà riuscì a fornirlo poi di una rete di ferrovie economiche.

Il Poma s'era associato, varii anni or sono, ai Figari e Bixio di Genova, fondando con essi un potentissimo *Cotonificio italiano*.

Egli lascia, oltre la vedova, tre figliuole. La sventurata famiglia sa che, con essa, tutti gli amici rimpiangono il padre virtuoso, l'industriale imparreggiabile, l'integro cittadino, che alle ..... ambizioni, cui pure avrebbe potuto realizzare, preferì sempre l'azione raccolta e feconda di bene.

STATO CIVILE. — Torino, 19 ottobre 1894.

NASCITE: 12: dieci maschi 8, femmine 4.

MORTI: Rovero Angela v. Bobba, d'anni 82, di Torino, casalinga, corso San Maurizio, N. 45.

Ferrero Michele, id. 19, di Usseglio, studente, via Santa Teresa, 9.

Ayres Giovanni Vincenzo, id. 55, di Chivasso, fabbroferraio, via Orfani, 28.

Corte Luigia v. Pagliori, id. 49, di Torino, pensionata municipale, via Consolata, 8.

Formica Clemente, id. 62, di Genova, maestro di musica, corso San Martino, 2.

Caligaris Giovanni, id. 56, di Torino, commesso, via Monte di Pietà, 5.

Giordano Teresa n. Borgia, id. 56, di Grugliasco, margaro, Borgo di Stura, 45.

Mazzetti suor Angela, id. 31, di Alice Castello, religiosa Moglia Gio. Batt., id. 50, di Castelnuovo d'Asti, muratore.

1[6 2 minori d'anni 8.

Totale complessivo 11, di cui a domicilio 9, negli ospedali 2. Non residenti in questo Comune 2.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

La commemorazione di Mentana.

Le Direzioni delle gabelle e delle privative.

(*20, ore 9*) — Quest'anno la commemorazione di Mentana assumerà certo una speciale importanza sopratutto pel fatto che le varie Associazioni democratiche di Roma sono rimaste inaspettatamente d'accordo per fare una commemorazione unica, cosicchè sarà evitato il lamentevole dualismo degli anni scorsi.

Si dice che vi interverrà anche Zola.

— Si smentisce che il Ministero intenda di riunire in una sola la Direzione delle gabelle e quella delle privative.

Le interpellanze alla Camera francese.

Una prossima elezione accademica.

PARIGI (*N.g.*) 20 (*ore 8,45*). Le prime sedute della Camera, che, ... già vi annunziai, si riapre il 23 corrente, saranno probabilmente assai agitate, dato che si svolgano subito le interpellanze già annunziate.

Tra queste le più importanti sono: quella di Lavy sulla chiusura del famoso orfelinato di Chemputz; di Cheseret sul ..... di ufficiali francesi che fraternizzarono con certi ufficiali stranieri; di Carnaud circa i funzionari dello Stato che sono pure membri di Consigli elettivi; di Bernis e di Denis sulle corse dei tori; di Prudent-Dervillers sui mezzi di rimediare allo sciopero; di Boissy-d'Anglas e di Alype sugli affari di Madagascar, ecc.

— La prossima elezione accademica in sostituzione del defunto poeta Leconte de Lisle è stata fissata pel 6 dicembre.

Sinora non è giunta al segretario perpetuo, Camille Doucet, che la domanda di candidatura da parte di Henry e Houssaye.

Ma ritenesi che di qui ad allora, senza contare l'immancabile Zola, altre candidature sorgeranno.

Il bollettino sulla salute dello tsar.

La morte è imminente.

PIETROBURGO (*S.g.*) 19. Bollettino delle ore 10 di stamane sulla salute dello tsar: « La notte scorsa trascorse insonne. Lo tsar si alzò stamane come al solito. Debolezza generale ed attività del ..... invariate. L'edema ai piedi è aumentato. Stato generale invariato. — *Firmati:* Leyden, Sacharijn, Hirsch, Popoff, Weljaminoff. »

LONDRA (*S.g.*) 20. Notizie da Livadia dicono che ogni speranza di guarigione dello tsar è perduta. La malattia è giunta al periodo delle contrazioni granulari dei reni. L'uremia si è dichiarata, ed i più allarmanti sintomi si sono presentati da tre giorni con rapidità fulminante.

PIETROBURGO (*S.g.*) 20. La città conserva la ..... abituale. La popolazione, commossa ma calma, si affolla a leggere i bollettini della salute dello tsar affissi alle strade.

La guerra dell'estremo Oriente.

SHANGHAI (*S.g.*) 20. La flotta giapponese è segnalata a venti miglia a sud-est del Capo Shangking. Trentamila soldati di fanteria chinesi ..... giunti a Tien-Tsin. Quarantamila soldati di cavalleria chinesi sono partiti per Shangking e Konen.

TIEN-TSIN (*S.g.*) 20. Il generale inglese Gascoyny fu autorizzato a seguire le operazioni dell'esercito chinese.

Tschernjadieff a Lugano.

Lugano, 19 ottobre.

(ZUTTA) — Come sapete, il siberiano Tschernjadieff, capitato da Torino, si trova qui alloggiato all'*albergo del Parco*, dove non conduce la vita di Torino e anzi spende ben poco. Arrivò qui anche la sua signora, ma ripartì dopo poco tempo.

Nessun cenno intorno a lui; passeggia e va in bicicletta. Riceve spesso del denaro e spesso ne spedisce via.

Appena giunto qui volle un avvocato, e con questo ..... si trova quasi ogni giorno.

Tratta poco con il personale dell'albergo.

È, a quanto si dice, di carattere molto strano e ravvido anche nei modi.

Ha con sè poco bagaglio.

BORSA UFFICIALE.

20 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio **90 15.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1[2	108 75 — 108 85 —	— — — —
Svizzera —	108 75 — 108 85 —	— — — —
Londra — 2	27 33 — 27 35 —	— — — —
Id. lungo —	— — — —	— — — —
Germania — 3	— — brevi 134 20 —	134 60 —
	lungo — — — —	
Sconto alla Banca d'Italia	5 1[2.	
Sconto al Banco di Napoli	5 1[2.	

Cronaca della Borsa. — 20 ottobre — Malgrado il peggioramento delle cose, di cui si prevede imminente la fine, e già si leggono i necrologi sui giornali francesi, la Borsa continua a sostenersi.

Sembra che sconti e la notizia cattiva l'intervento dell'alta Banca ed giunto in buon punto per rilevare il mercato parigino e conseguentemente tutti gli altri.

Per incidente siamo lieti di constatare che l'emissione riserbi porta il suo contributo alle migliorie generali.

Qui la riunione fu ..... attività ed ardore per le Banche Torino e gl'Industriali, mentre trascurava alquanto il resto.

Il cambio conciliante ribassò a 108 80.

Rendita per contanti 90 10, 90 15.

Rendita per fine corr. 90 17 1[2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	602	— 603	—	C. Canav.	585	—	—
Ferr. Med.	402	— 405	—	Or. F. S. F.	504	—	—
F. S. Sarde	288	— nom.		Sarde C.	269	—	—
C. Mob.	111	— —	—	F. It. 3 0[0	275	—	—
Torino	152	— 153	—	F. S. 4 0[0	482	—	—
Ind.	161	— 162	—	Sec. Sarde	375	—	—

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 415.

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hamburg	110	—	Id. It. Eiser. Gratz	475	—
AZIONI			Id. Ofic. Savigliano	485	—
Banca d'Italia	778	—	Id. Ind. S. Teodosio	90	—
Banca di Torino	140	—	Id. Coton. Navarese	—	—
Banca Tiberina	6	—	Id. Cartiere Marsil.	200	—
Banca di Vercelli	80	—	OBBLIGAZIONI		
Banco Sconto e Sete	40	—	Canali Cavour	503	—
Credito Mob. Ital.	115	—	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	200	—
Credito Industriale	155	—	Ferrovie Romane	272	—
Credito Meridionali	10	—	Id. Meridionali	288	—
Id. Credito Ligure	—	—	Id. Sarde (Serie A)	250	—
Comp. Fond. It. (Ed.)	2	—	Id. Id. (Serie B)	292	—
Ferrovie Meridion.	633	—	Id. Id. (1879)	280	—
Id. Strade Ferr. Secondarie Sarde	292	—	Id. Vittorio Eman.	290	—
Id. It. Ferr. Sicule	500	—	Id. Savona	290	—
Ferr. Mantova-Modena	120	—	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	275	—
Ferrovie Sicule	470	—	Id. Sec. Sardegna	274	—
S. F. Pinerolo (1ª em.)	320	—	Ferr. Canav. (2ª em.)	312	—
Idem (2ª emissione)	295	—	Strade ferr. Tirrene	295	—
Soc. Torin. Tramvia Ferr. econ. (1ª em.)	295	—	Strade ferrate Sicilia 4 0[0 (oro)	451	—
Idem (2ª emiss.)	295	—	Società An. Tramvia Vercellesi 4 1[2	485	—
M. Lana Borgosesia	510	—	Risan. Napoli 5 0[0	—	—
Soc. Cartiera Ital.	415	—	Prestito prov. Aless.	115	—
Soc. Italiana Gaz	495	—	Id. Id. di Salerno	410	—
S. Cons. Gas-Luce	195	—	Id. Id. di Torino	440	—
S. Acqua pot. Tor.	650	—	Prest. Roma 1000 (oro)	105	—
S. G. Imm. Agric.	30	—	Provine. Romane C. 100	—	—
Soc. Calci Canile	75	—	CARTELLE		
Soc. Casse Sovv. Imprese (Genova)	70	—	Fondiarie S. Paolo 5	501	—
Soc. Lav. Pubblici	30	—	Id. Id. 4 1[2	450	—
Id. Esport. Agric. Civ. Torino (Nuove)	80	—	Id. Banco Napoli 5	520	—
Id. Risan. e Costr.	260	—	Id. Banco d'It. 4	480	—
			Id. Id. Id. 4 1[2	485	50

Borsa di Parigi *del 19 ottobre.*

	Apertura	*Chiusura*
Consolidato Italiano	82 70	83 10
» Francese 3 0[0	101 07	101 25
» Id. 3 0[0 ammortiz.	101 83	99 75
» Id. 4 1[2 0[0	— —	107 25
Rendita Inglese	— —	101 13
» Spagnuola	69 5[8	69 5[8
» Turco Nuova	25 0[5	25 3[8
» Egiziani a 6 0[0	522 50	522 1[2
Ferrovie Lombarde - *Obblig.* 3 0[0	— —	256 75
» Meridionali *Azioni*	— —	573 —
Banca di Francia	— —	3935 —
Canale di Suez	— —	2810 —
Id. di Panama	— —	13 —
Obbligazioni Russe	84 10	84 70
Cambio su Madrid	— —	17 40
Londra — Argento fino	— —	20 1[8

Buenos-Ayres, 18 ottobre.

Oro. Pezzi 335 carta per 100 pezzi oro.

Rio Janeiro, 15 ottobre.

Cambio su Londra (via Londra) 12 7[8 d.

Saggio ufficiale del cambio.

(20 ottobre 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato a . . . . . L. **108 85**

SPETTACOLI. — Sabato, 20 ottobre.

VITTORIO, o. 20. *Faust*, opera; *Vera*, ballo.

GERBINO, o. 20 1[2 (C. drammat. Pasta-Di Lorenzo): *Giorgina*, commedia.

ALFIERI, o. 20 1[2 (Circo R. Guillaume): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

BALBO, o. 21 (Comp. d'operette Teresita Cappelli): *Armi ed Amori*, operetta.

ROSSINI, o. 20 1[2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *I Cannassa*, comm.; *Una tazza d'thè*, farsa.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1[2: *Venezia* (O) *anni fa*, dramma popolare; *La fata Bricconcina*, ballo.

Tutte le feste recita di giorno alle ore 3.

SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 2 1[2 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica 21 ottobre.* Corpo di musica militare in piazza Castello, angolo via Roma, dalle ore 13,30 alle 15.

Corpo di musica municipale, dalle ore 15 alle 16,30 sulla piazza Carlo Alberto, col seguente programma: 1. Marcia trionfale *Schiedt*; L. de Bille — 2. L'*Addio* ..... (2ª *suite*): a) Pastorale; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Farandola, G. Bizet — 3. Sinfonia VIII (1ª esecuzione): 1° tempo, Allegro vivace; 2° tempo, Allegretto; 3° tempo, Minuetto; 4° tempo, Allegro vivace, L. von Beethoven — 4. Marie d'Ecosse (*Valzer e lotta*), Wagner — 5. Valzer *Amore e donna*, Pilmer.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino, 19 ottobre.

Organzino	colli 14	K.	1156 16
Trame	colli —	K.	— —
Greggia	colli 5	K.	44 67
Articoli diversi	colli —	K.	— —
	Totale colli 19	K.	1760 83

Colli natrati ..... a tutt'oggi ..... K. 39,71 [illegible]

Il Direttore-gerente A. ..... rsiello.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) *ottobre*		18	19
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	36 25	36 75
» — per novembre	»	— —	39 50
» — e 4 mesi da novembre	»	37 60	40 10
» — pei 4 primi mesi	»	39 90	40 10
Mercato fermo.			
Zucchero raffinato disp.	Fr.	99 25	98 25
» *raffinato* id.	»	101 —	101 —
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3	Fr.	27 50	27 25
» a 4 mesi a marzo	»	29 —	28 90
Mercato pesante.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

GRANDE MAGAZZINO E FABBRICA MOBILI

B° MASSIMINO — VIA CAVOUR, N. 17 — TORINO.

In questo vasto Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni gli avventori trovano sempre ogni qualità di *Mobili* che occorrono per mobiliare i loro *appartamenti, ville e villeggiature.* — **Più trovano la suddetta fabbrica,** con grande provvista di legnami stagionati ed esperti operai per eseguire qualsiasi altra commissione di *mobilio in ogni stile,* come pure *tendaggi (drapperie)* di prima novità, sia in città che per la provincia. 420

Il tutto di buon gusto, ben eseguito e di solida costruzione.

R. Ricovero di Mendicità della Città e Circondario di Torino

Scadenza d'aumento di vigesimo.

La **Villa Magliano,** alla *colli di Moncalieri, reg. Scaletta,* venne deliberata al prezzo di L. **8250** nell'atto d'incanto 10 ottobre corr., rog. Signoretti.

Il tempo utile per fare l'aumento del 20° presso il sott. cav. GIOVANNI SIGNORETTI, via Stampatori, n. 6, Torino, scade al mezzodì del 25 ottobre 1894. 4018

L'UNIONE

BANCA COOPERATIVA DI CREDITO

Società Anonima a capitale limitato

Sede in TORINO, via Venti Settembre, 76

Si rende noto che a partire dal **1° novembre 1894 l'interesse** sui depositi fruttiferi presso questa Banca sarà corrisposto nella misura del:

3 25 0/0 pei depositi in conto corrente;
4 0/0 » a risparmio sia nominativi che al portatore.

4113 *Il Presidente:* Avv. CARLO BIANCHETTI.

Scuola-famiglia delle Sorelle Botto

Via Lagrange, 32 — Torino.

Classi elementari - Corso complementare - Lingua francese - Bellezione e Disegno - Musica - Ginnastica - Ballo e lavori femminili.

Lezioni particolari — Convitto e semi-Convitto. 2817

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE

Via Lagrange, n. 9 — Torino

CASA DI FIDUCIA

Vera specialità in **cinti erniari,** garantiti per bontà della molla con perfetta contenzione del tumore e talmente ben confezionati che non si possono confondere con altri. Si garantisce la perfetta applicazione. — Specialità in **sospensori, Calze elastiche** e **Cintare ventriere.**

NB. **Guardarsi da quelli che si dicono *chirurghi* e che in realtà sono semplici *flebotomi.*** 0371

Società Italiana per il Gaz

Capitale versato L. 2,450,000

TARIFFA del COKE:

Per coloro che non sono consumatori di gaz, ogni tonnellata L. **50**
Per i consumatori di gaz sino a 2000 mc. » » **46**
Id. id. oltre a 2000 mc. » » **45**

COKE SPEZZATO a macchina sistema Oberlin

per uso domestico, cucina, stufe parigine ed americane:

Per quantità inferiori a kg. 1000 L. **7** in più della tariffa
Id. superiori » 1000 » **6** » »

6520 ***La Direzione.***

Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico

del Cav. P. G. ROTA

già Medico di battaglione

unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti erniari.

Torino - P^a Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42

Piazza Lagrange, 2.

Fabbricazione di **cinti speciali** per contenere ogni sorta di tumori erniari. — Confezione di **cinture inguinicle e renali.** — Esclusivo deposito di **calze elastiche** del e più accreditate fabbriche inglesi. — (Commissioni su misura). — **Sospensori, ernali** portatili e da notte. — **Cuscini** per letto e viaggio in vari tessuti. — **Clisopompe, irrigatori, enteroclismi.** — Vero emporio di tutti gli articoli attinenti alla Chirurgia Ortopedia e Igiene. 72

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggia, agisce gradatamente, non macchia la pelle e non fallisce mai. Zucch. saturn - 1.50 0/0

Bottiglia L. **3** - Per posta L. **3.20.**

Deposito e vendita in **Torino** *alla farmacia del* Dott. **Boggio,** via Bertolotti, 14 — *Bottiglia L. 3; franco in provincia L. 3.80 a* **Torino** *Giordano, Fontana, Foglino, Prato, Turisco.* Dai Profumieri *Bonkers, Ceriano, Corlett, Cornaglia, Calligaris, Mendo, Turelli, Zanotti, C. Ferganne;* a **Genova** *Bonzo;* **Milano** *Manzoni;* **Roma** *Ricci e Mateszoli e Manzoni;* **Napoli** *Lancellotti;* **Nizza** *Paul Turellan,* pharmacien. 8141

PREMIATA FABBRICA

d'APPARECCHI per GAZ ed ACQUA POTABILE

a Luce elettrica di lusso e comuni

Installazione anche a rate mensili.

CRISTALLERIE, ecc.

Articoli casalinghi in ferro smaltato.

Deposito di **STUFE** a **carbone** e **legna** in lamiera d'acciaio, ecc., ecc., *a prezzi mai praticati.*

NEGRI ENRICO

Torino - Via Lagrange, 40, e piazza Lagrange, 2 - Torino. 8091

Legna da ardere.

Grande quantità di **LEGNA faggio e rovere** stagionata e tagliata corta per stufe e franklin — spaccata pronta per avviare a orifizi. — **Prezzi ribassati — Servizio a domicilio.** **M. VALPERGA,** vi Venti Settembre, 18, **Torino.** C 4185 n

---

TERRAGLIE - PORCELLANE - CRISTALLI

per servizio da tavola, frutta, caffè, thè e toletta.

Ceramiche artistiche

ed articoli di fantasia per onomastici.

GIUSEPPE CHIOTTI

TORINO — Via Garibaldi, 14 e 16 — TORINO

ARGENTERIA CHRISTOFLE.

Unica rappresentanza in Torino con deposito dell'antica fabbrica **Christofle e C^e di Parigi,** onorata dai primi premi in tutte le Esposizioni mondiali. — Listino dei prezzi gratis. 511

La signora vedova **ANDREAS SAXLEHNER** nata **Emilie Pelikan** a Budapest (Austro-Ungheria), concessionaria in Italia di un Attestato di Privativa Industriale in data 30 novembre 1890, Vol. 90, N. 114 per una invenzione designata col titolo: **« Macchina a capsulare les bouteilles »,** e intenzionata a redimere la detta privativa italiana o a cedere locare per l'applicazione della sua invenzione. — Per schiarimenti o trattative rivolgersi alla Ditta Ing. **Pastore e Rocca,** costruttori meccanici e di apparecchi elettrici, via Venti Settembre, n. 15, **Torino.** 4094

Per le spedizioni per pacco postale centesimi **80** *in più.*

Depositi in **TORINO:** Farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo,* via Ospedale, 5 — *R. Booker* — *P. Zapegni,* droghieri, via Nazioni — *A. Tirone,* profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi,* negoziante, via Garibaldi — *Conigli Bosio,* via Quattro Marzo, 5 — *Bicaira Ricordo,* via Carlo Alberto, 21 — *Gandolfi, Ottino e C.,* via Bogino, 16 — *Bosco Michele,* profumiere, via Santa Teresa, 12 — *Riccio e Geri,* via Arsenale, 14 — *G. Gatti Torelli,* via Roma, 16. All'ingrosso presso *G. Torelli,* via Chiabrera, 28 — *C. Manfredi,* via Finanze, 5 M° 4

Si spedisce il campione N. 14, inviando cartolina con risposta pagata.

TIPOGRAFI LIBRAI-EDITORI - **L. ROUX E C.** - TORINO-ROMA

È pubblicata la seconda edizione di

SALVE! « RE UMBERTO »

RICORDO DELLA « RIVISTA NAUTICA »

in occasione delle feste

per la consegna della Bandiera Reale alla Corazzata « Re Umberto »

Questo numero unico della *Rivista Nautica,* compilato con somma cura e stampato in elegante edizione, merita il favore dei lettori per l'importanza degli articoli che contiene e per la bellezza delle incisioni dalle quali è illustrato. — La prima edizione di 3000 copie fu interamente esaurita in due giorni.

Eccone il sommario:

Testo. — *Salve! « Re Umberto »* (C. de Amezaga) — *Dati tecnici sulla corazzata « Re Umberto »* (T. Rinaldini, ingegnere navale) — *Alle esercitazioni navali del 1893: L'offensiva sopra Civitavecchia* (E. B. di Rantaflora) — *La Bandiera, il Cofano e la Pergamena — Le nostre incisioni.*

Illustrazioni. — La Pergamena — Il Cofano — La corazzata « Re Umberto » vista di poppa — L'ammiraglio Enrico Accinni — Il capitano di vascello M. G. Rotolo — L'ariete torpediniera « Etruria » — La torpediniera 103 *S* alimentata a nafta — L'incrociatore « Urania » — La corazzata « Andrea Doria » — Corazzate di 1ª classe, tipo: « Re Umberto », « Sardegna » e « Sicilia » — Il brigantino « Duca » — L'incrociatore inglese « Blake » — La corazzata francese « Magenta » — Profilo e fianco della « Re Umberto ».

CENT. 50 — Prezzo dell'elegante fascicolo illustrato — **CENT. 50.**

LETTI e MOBILI IN FERRO D'OGNI GENERE

Il **Letto** di cui presento il disegno consiste in un fusto di ferro vuoto pesante, costrutto con telaio in ferro e del relativo elastico a maglie d'acciaio ben imbottito e coperto in tela forte. Coloro che volessero anche il rispettivo materasso e cuscino di vero crine vegetale, aggiungere L. **10** in più. Sistema adottato in molti Collegi, Istituti, ecc.

Ottomane complete solidissime

da L. 25 a 55

Catalogo gratis a richiesta

Commissioni e vaglia alla premiata Ditta **A. FEDERSOLI, Milano,** via Monte Napoleone, 47, la quale ***garantisce*** merce ben confezionata, franca d'imballaggio e posta in stazione Milano ***senza alcuna spesa.***

È noto che il mio rinomato Stabilimento (conosciuto per uno dei più vasti d'Italia) ***può far fronte a qualsiasi concorrenza!...*** H 4125 M

G. CASTELLI via Corte d'Appello, n. 9 via Sant'Agostino, n. 7 **Tappezziere**

in **stoffe** e **negoziante da mobili, Lane, crisi** e **stoffe** per **materassi.** — **Si assume commissioni di lavori per città e campagna.** 3019

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultare o per corrispondenza devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono e per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO,* via Roma, 2, p° 2°, Bologna. H 1294 I

Cercasi Amministratore

con L. 3000 annue ed utili. — Scrivere allo *Studio Commissioni* Casale Monferrato. C 4094

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando **LABORATORIO INDUSTRIALE,** Milano. 58

Guarigione delle malattie dello stomaco

(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)

COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**

Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore

Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, li 11 febbraio 1893.

Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico,** *che venne dallo scrivente sperimentato sopra alcuni pazienti affetti da atonia gastrica. Non solo si fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più grandi e palesi. Corretta l'anuressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non faticano dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*

Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 30 maggio 1893.

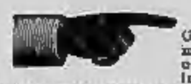
Dichiaro in sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l' **Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo la virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente riflusso perchè bene tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato.*

In fede:
Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e C^e, A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Turisco, Torta, Prato, Carlo Manfredi, Gandolfi, Ottino e C., Borelli, Pavesio e C.,** rec. *(grossisti).* — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Giuseppe Filippo Bianchi,** e primarie farmacie del Regno. 960 M

Non più Malattie Veneree.



Guarite radicalmente e dati corti, il più delle volte, in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulceri di qualsiasi data tra anche i sessi, ed in 10 o 12 giorni le arenelle, incontinenza di urina, flussi bianchi, ecc., ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, siano pure ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell'Iniezione ed i Confetti vegetali Costanzi a base di laur. g. 20, taun. g. 1 per ogni boccetta e trem. 50 c. per ogni confetto. Presso l'Inventore in Napoli - via Margellina, 6 - è visibile in tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. un'impareggiabile collezione di oltre diecimila attest. fra certificati medici e lettere di ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni!... A richiesta si spedisce copia di una portentosa di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo: MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agli increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore e ciò, non solo rispetto all'esito, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l'interessante ragione che l'Iniezione, invece d'irritare, rinfresca il canale dell'uretra, ed i Confetti, anzichè diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'inappetenza. Sinonimi localmente e commentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno, ed all'Estero negli Stati seguenti, i cui depositari si notificano a semplice richiesta di quei connazionali che vogliono fare risparmio di spese di reclame, specialmente per dove il trasporto è marittimo. — Detti Stati sono: Francia, Inghilterra, Austria, New-York, Ohio, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canadà, Messico Turchia, Svizzera, Egitto, Tunisi e Marocco.

Si ricercano altri Rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni. — Prezzo unico in Italia ed all'estero: Boccetta Iniezione L. **3,** con siringa speciale L. **3.50.** — Scatola da 30 Confetti, per chi non usa l'uso dell'iniezione, L. **3.50.** — Rob depurativo e rinfrescativo del sangue, flacon L. **2.** — Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione.

Per evitare contraffazioni al più delle volte dannose, esigere scrupolosamente in ogni scatola o boccetta un'etichetta dorata su la firma autografa in nero: *A. COSTANZI,* più un timbro a secco della grandezza di due centesimi con sigillo rosso su fondo nero per ogni boccetta tanto d'Iniezione che di Rob, chiusa in apposito astuccio, e due in ogni scatola.

Rimettendo l'importo di 4 scatole o di 4 boccette direttamente all'inventore in Napoli, questi ne spedisce ovunque franco di spesa postale. — Per ordinazioni inferiori a quanto sopra, aggiungere Cent. **80** per l'Italia e L. **2** per l'Estero (Europa Centrale), avvertendo che l'inventore non spedisce meno di due scatole o due boccette sia d'Iniezione che di Rob. — Per soli schiarimenti in lettera unire L. **5.** Vi garantisce la massima segretezza.

Pei medicinali acquistati non direttamente dall'inventore, conservare le rispettive etichette, onde poterne, in caso d'insuccesso, specificare al suo indirizzo in Napoli per constatare l'autenticità dei medicinali usati. 3116 R

I colori, traduzioni, corrispond. tedesche, ingl. franc. Via Roma, n. 27, I. Sig^a *Schroeder* m^a lingue. C 3920

M. Levatrice Aghina.

Pensione per **gestanti** da L. **50** in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** C 3870

Famiglia signorile disporrebbe di elegante camera ed anche mensa per giovanetto distinto. Rivolgersi particolare via Carrozzai, n. 1, Torino. C 4096

Alloggi e camere mobiliate

in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V, n. 28. 8990

Da affittare al presente

Alloggio composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con soppalco, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, o dal sig. **GALLOTTO,** corso Vinzaglio, n. 7, dalle **12** alle **14.** 3039

MEDAGLIA D'ORO

all'Esp^ne Internazionale

FRANCO-COLOMBIANA

a CHICAGO 1893

PEL CONGRESSO DELL'IGIENE.

Sostituire qualunque altro rimedio che non sia compreso in graziosa scatola a forma di orologio da tasca al prezzo di L. **1,50. — Domandarli in tutte le Farmacie del mondo** o con vaglia al deposito generale per l'Italia:

Paganini Viltani e C.

Milano - Bari - Napoli - Palermo. 1887 R

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. I sensi rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

2592 M

CITTÀ DI RIVOLI

Collegio-Convitto maschile

a mezz'ora da Torino, vicino alla stazione della ferrovia. Magnifica posizione. Ottimi risultati.

Sola mensile L. 25 e L. 30.

Le domande al Rettore 3758

Don Adolfo De Alexandris.

Con 7 1/2 Lire **si può far fortuna** interessandosi in una intrapresa governativa. - Per dettagli e prospetti ufficiali (gratuiti) dirigersi a **Samuel Heckscher,** senr. banchieri, Amburgo. 3085 M

Gomma elastica.

Tubi a spirale per travasare i vini, Travasatoi automatici per vino, Enteroclismi, Irrigatori Clysopompe, Iniettori, Ingrosso e dettaglio **Rosato Gregorio,** via Garibaldi, 83, Torino. 3975

4015

UOMINI

Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale,** articolato novità, *gratis* con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. - Scriv. a **Siegmund Presch, Milano.** 235 51

Le Formelle (Motte)

della scuola di Venaria Reale, fatte a macchina, con pura corteccia, sono le più compatte, le più economiche, le migliori che si conoscano. — Le ordinazioni si ricevono esclusivamente da **L. Mondello e C.,** via S. Tommaso, 10, Torino, al prezzo di **Lire 11 al quille, rese franche a domicilio.** 3200

VINI DELLE TENUTE

DI

BALBIANO di COLCAVAGNO.

Vendita diretta nelle cantine del palazzo, **via Cavour, 12, Torino.** — **Ingresso e dettaglio.**

Colcavagnola tavola L. 70 l'ettol.
Pino Torinese (fresia) » 95 »

8492

Istituto Maschile

Dufour Morel

Château de Bois-Bougy-Tyon

Lago di Ginevra.

Insegnamento completo (classico, scientifico, commerciale). — Lingue moderne. — Per programma e schiarimenti rivolgersi

Direttore: Prof. A. DUFOUR.

H 4000 X

Donna sui **40 anni** desidererebbe collocarsi presso qualche famiglia o persona sola, o ammalati di qualsiasi genere, a prestare cure da vera madre di famiglia. — Scrivere a M. G. M., **Pont St-Martin** (Valle d'Aosta). C 4126

Drogheria e Liquori

da rivendere al presente.

Scrivere Cassetta 49, **Haasenstein e Vogler,** TORINO. C 3077

Urge persona attiva con discreta calligrafia, che possa disporre un deposito di L. 1000 per la responsabilità che dovrà assumere. Stipendio non inferiore a L. 120 al mese garantite. Presentarsi martedì 23 corr. all'*Albergo d'Oriente,* dalle 11 alle **14.** C 4151

Un industriale

con importante Stabilimento nella **Lombardia,** che esercita solo per conto terzi un'industria largamente protetta dalla nuova tariffa, cerca, per ingrandimento, **capitalista** di interessarsi con utile fisso e garantito.

Offre a cauzione larghissima e prima ipoteca su stabili e fondi.

Scrivere A. Z. presso E. E. OBLIEGHT, **Milano.** 3029 M

Pensionato

con ottime referenze e cauzione si collocherebbe come cassiere, segretario o commesso magazziniere di studio. — Offerte a L. R. 3733, presso **Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Vene varicose.

Completo assortimento di calze elastiche (di sempre fresca fabbricazione) in filo ed in seta della miglior fabbrica inglese. (Le modificazioni si fanno *gratis*). In otto giorni si fanno su misura. — Specialità in Cinti erniari. — Cinture ventriere e Sospensori. — Si spedisce *franco* l'istruzione ed i prezzi.

NB. Le signore saranno servite da commessa molto pratica.

Sardi e Tirone, via Lagrange, 9, Torino. 3871

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Febea. Disperata tua tristezza. E Nulla sentii mai susurrare. Che diresti nuovamente nostro riguardo? Brita quanto potrai perfido linguaccio. Conserva migliori rapporti possibili tua moglie. Dissi nuovi dubbi casi tua debbo lasciare nuovo domicilio? Patremo mentre? Abbraccio lungamente. C 4121

Un industriale

con importante Stabilimento nella **Lombardia,** che esercita solo per conto terzi un'industria largamente protetta dalla nuova tariffa, cerca, per ingrandimento, **capitalista** di interessarsi con utile fisso e garantito.

Offre a cauzione larghissima e prima ipoteca su stabili e fondi.

Scrivere A. Z. presso E. E. OBLIEGHT, **Milano.** 3029 M

VILLA CRISTINA

Antica e grandiosa villa di salute

completamente rinnovata ed ampliata, offre comodo, ameno soggiorno a tutti i mezzi di assistenza e cure agli ammalati di **malattie nervose e mentali** di carattere agiato.

Tre categorie di pensioni ordinarie — Pensioni straordinarie e convenzioni. — *Medico direttore* Cav. ENRICO TOSELLI.

Direttore proprietario Cav. PIETRO GROSSO, Torino, piazza Emanuele Filiberto, n. 24. H

Liquidazione volontaria

di **oggetti in maioliche, porcellane, vetri, cristalli** e **ferro smaltato** per uso di tavola e toletta. — **Lastre e lastroni** di vetro per serre e tetoie. — **Vetri per uso di chimica.**

TORINO — Piazza Vitt. Eman., 5, 2° cortile. 2692

LEGNA ROVERE DA ARDERE

segata per stufe, a **L. 3,50** al quintale resa nel cortile presso la **Fabbrica da pacchetti, cannelliate e cappelli in legno,** REZZONICO E., via Bava, 33, e via Nizza, 30. 3033

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copahe,** il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in rosso il nome

Presso tutte le Farmacie.

MIDY

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del Viazzano. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.